



Press kit



MARGHERITA DETOMAS

Margherita Detomas

Biografia

Margherita Detomas, giornalista della RAI Radio Televisione Italiana sede di Bolzano, è anche scrittrice e documentarista.

Nel 1999 ha elaborato il saggio storico "Il Trentino", per le edizioni Quadratum. Appassionata di esplorazioni, di archeologia e di culture del passato, ha pubblicato vari reportages in riviste specializzate. Laureata in Lettere e Filosofia, con Tesi di Ricerca in Antropologia, Margherita Detomas è socia accademica del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM), è membro della Società Geografica Italiana (SGI), della Royal Geographical Society (RGS) di Londra. Dall'ottobre del 2021 è corrispondente internazionale per l'Istituto Histórico e Geográfico di San Paolo del Brasile (IHGSP).

Nel giugno del 2022, per merito delle sue ricerche ventennali in campo antropologico e archeologico è stata insignita della Cittadinanza Onoraria della città di Barra do Garças (Mato Grosso).

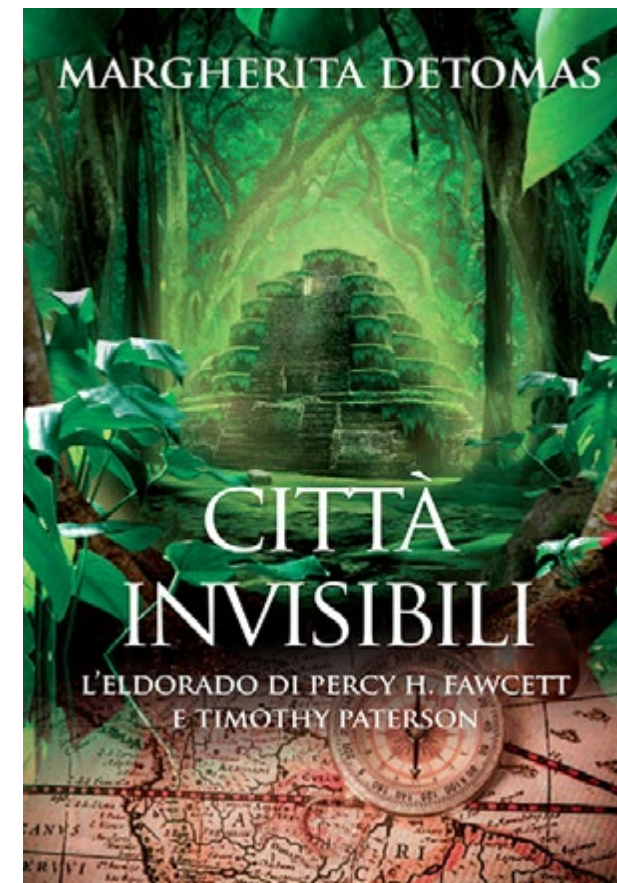
Contatti

web: www.margheritadetomas.com
www.viaggineltempo.org

e mail: detomas.margherita@gmail.com
margherita.detomas@libero.it
viaggineltempo1@libero.it



Un grande reportage, tutto italiano,
 che aggiunge dettagli al successo hollywoodiano *Civiltà Perduta* (*The Lost City of Z*, 2016) di James Gray,
 con Charlie Hunnam e Sienna Miller



MARGHERITA DETOMAS

CITTÀ INVISIBILI

L'ELDORADO DI PERCY H. FAWCETT
 E TIMOTHY PATERSON

genere: saggio

argomento: archeologia, misteri
 dell'antichità, esplorazioni, Amazzonia

ISBN 978-88-90589-44-7
 cm 16x23 - pagine 400
 euro 30,00

www.viaggineltempo.org
viaggineltempo1@libero.it

I edizione: dicembre 2019

II edizione: dicembre 2023

Percy H. Fawcett, esploratore e cartografo reale, scompare durante la sua ultima spedizione nel cuore del Brasile, nel 1925. Centinaia i ricercatori sulle sue tracce e gli articoli della stampa internazionale.

Margherita Detomas, raro esempio di giornalista esploratrice, parte alla ricerca di Fawcett, per molti il vero ispiratore della figura di Indiana Jones, insieme al suo pronipote Timothy Paterson, ricercatore e indagatore di misteri.

Il libro, frutto di vent'anni di indagini nel Mato Grosso, riscrive le coordinate del viaggio, fornisce particolari inediti, ed apre le porte della foresta all'archeologia accademica con stile impeccabile, scientificità dei dettagli e grande passione.

Il mito di Eldorado, e del suo più fedele cercatore, Percy H. Fawcett, non smette di affascinare.

Nota dell'Editore

Un libro vasto, come il Brasile nel quale le vicende raccontate sono avvenute.
 Un libro esatto, come il rigore scientifico di una reporter professionista esige.
 Un libro misterioso, come misteriose sono le verdi valli del Mato Grosso, solo all'apparenza accessibili, ma in realtà più impervie e pericolose di qualsiasi porzione di foresta amazzonica.
 Ed è proprio nel cuore di questa natura potente ed imperiosa che si perde l'esploratore per eccellenza: Percy H. Fawcett. Cartografo di Sua Maestà britannica, da anni percorre su e giù il mondo, e le giungle del Sud America in particolare, per misurare rilievi, tracciare mappe, stabilire altimetrie, e dare una forma a ciò che non si conosce.
 Il serio studioso, che naturalmente doveva possedere un buon senso dell'avventura, si trasforma però ben presto in qualcos'altro: un cercatore. Nelle foreste del Perù prima, e del Brasile poi, ha visto qualcosa, sente qualcosa, e questo qualcosa lo spinge al fondo del mistero.

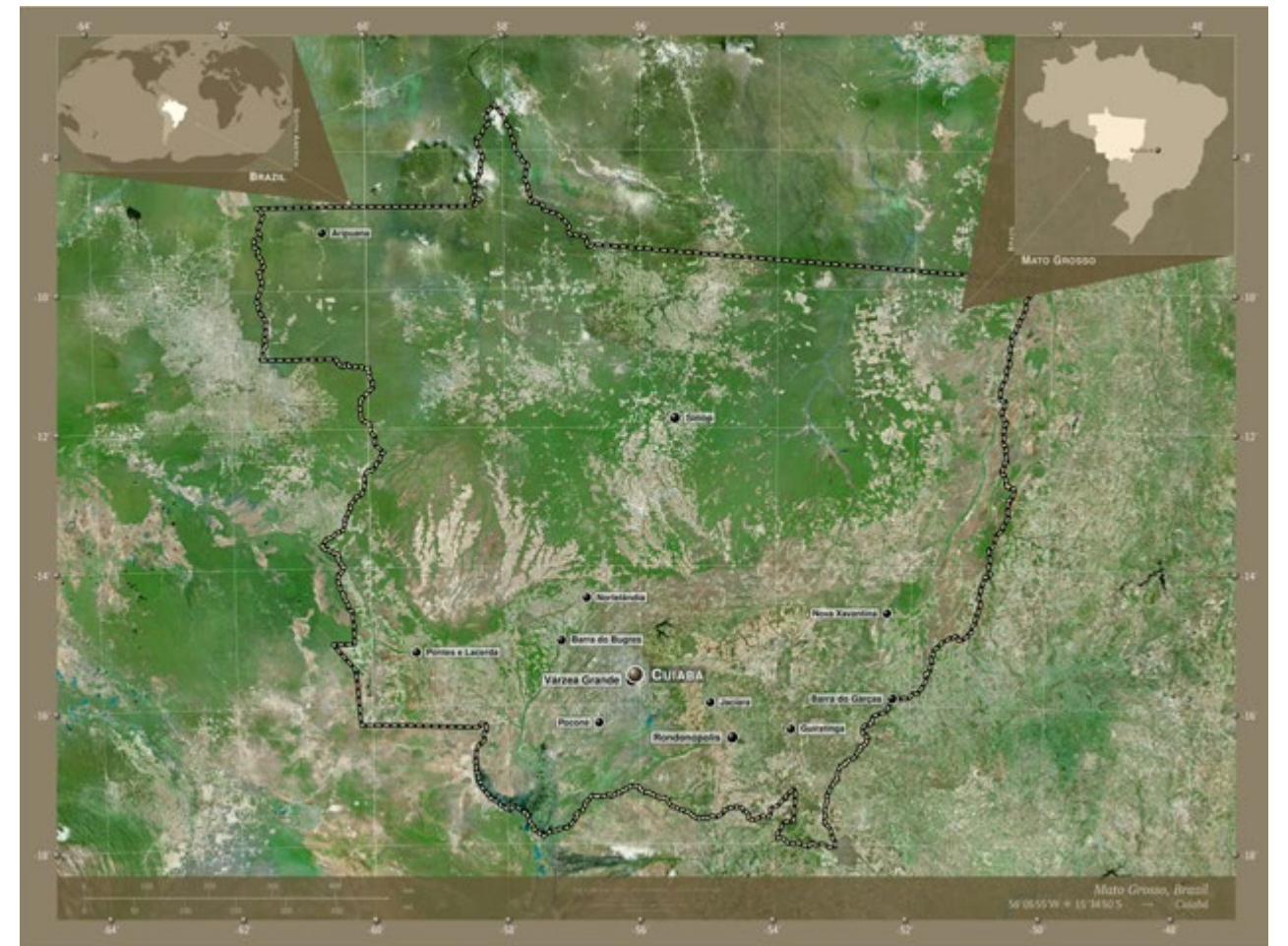
Nel racconto dettagliato che porta Fawcett a intraprendere l'esplorazione che gli sarà fatale, Margherita Detomas è abile nel creare il crescendo di mistero e aspettative che l'uomo, prima ancora dell'esploratore, cominciava a nutrire. L'ambiente intellettuale dal quale Fawcett proveniva, seppur mescolato ai sani e robusti spiriti dell'esercito britannico, ne faceva un predestinato naturale alla queste per eccellenza, quella dell'Eldorado. E tuttavia Fawcett non chiamava così la propria Eldorado. La chiamava "Z", una città misteriosa nel cuore della foresta, la cui prova dell'esistenza sarebbero il Manoscritto n.512, che l'autrice è riuscita a visionare, prima tra una larga schiera di occidentali, e le cui preziose immagini sono custodite nel testo; e una misteriosa statuetta di basalto nero, che Fawcett portava con sé come una sorta di talismano, ma anche come monito di un luogo che nel fondo del proprio animo aveva già deciso di raggiungere.

Il sogno del cercatore unito alla tenacia dell'esploratore professionista: ecco il connubio perfetto che ha portato tanti a interessarsi di questo grande mistero del secolo ventesimo. Detomas ricostruisce dapprima la vicenda attraverso i giornali dell'epoca, e attraverso il coro di libri, articoli, film, e documentari che si sono susseguiti da quel lontano 1925 in poi. Già solo questo aspetto restituisce chiarezza e verità sullo svolgimento dei fatti. E tuttavia l'autrice fa anche di più: dopo aver incontrato per un gioco del destino il pronipote di Fawcett, Timothy Paterson, parte in esplorazione del Mato Grosso, in una serie di viaggi che durano circa vent'anni. Grazie a queste rilevazioni sul campo, riesce a riscrivere le coordinate degli ultimi spostamenti, con localizzazioni differenti rispetto a quelle considerate ormai "storiche". Inoltre, restituisce tutta la dimensione sacrale della ricerca dell'esploratore britannico: oltre a narrare del prezioso Manoscritto n.512, Detomas ripercorre il mito di Atlantide, anche sulla base delle scoperte archeologiche più recenti. E porta il lettore/lettrice nei siti meno conosciuti del Mato Grosso, semplicemente dicendo "io narro, ma ecco qui cosa ho visto".

Sono proprio la razionalità e la limpidezza della giornalista che esaltano ancora di più la dimensione magica della ricerca, tanto che ciascuno/a, leggendo il testo, viene colto/a da una irrefrenabile voglia di partire alla... ricerca di Fawcett, a dimostrazione del mito ormai storicizzato intorno all'esploratore britannico, ma soprattutto a dimostrazione che la dimensione della ricerca è quella che antropologicamente ci rappresenta meglio.

I punti di forza del volume sono molteplici, come già sottolineato: corrette ricostruzioni della pubblicistica del tempo, fino agli ultimi anni a noi quasi contemporanei; disamina delle principali esplorazioni nel Mato Grosso, anche, ma non solo, alla ricerca di Fawcett; materiale iconografico di primissima mano (sono quasi

© Adobe PhotoStock



tutte foto dell'autrice medesima) che rappresenta zone inconsuete, ma pure archeologicamente valide del Brasile, mai mostrate ad un pubblico italiano; limpidezza della scrittura e chiarezza espositiva; una narrazione che non nega al lettore/lettrice la dimensione del sogno. Tutte queste caratteristiche fanno del libro non solo un saggio bellissimo e oltremodo valente dal punto di vista informativo-divulgativo, ma contribuiscono ad una operazione culturale che, per chi scrive, è forse il portato maggiore del volume: aprire alla ricerca accademica, e quindi universitaria, e quindi all'archeologia propriamente detta, le porte del Mato Grosso. Nel libro sarà possibile leggere questo monito sulle labbra di chi, a vario titolo, si è impegnato nella ricerca di Fawcett: in primo luogo del suo pronipote, Timothy Paterson, in secondo luogo su quelle di Margherita Detomas, e di tutti coloro che si sono succeduti nelle esplorazioni di questo luogo ad oggi misterioso; tra di essi, non manca di ricordare l'autrice, una menzione del tutto speciale deve essere fatta dei missionari italiani, che da anni sono in prima linea nell'aiutare

gli Indios nel difficile confronto con la cultura occidentale, supportandoli e aiutandoli a sostenere le proprie peculiarità, quando non curandoli e istruendoli. L'intento dell'autrice e dell'editore è quello di accendere l'interesse per una terra ancora sconosciuta, ricca di quesiti storici, geologici, archeologici e spirituali, che chiede solo donne e uomini valenti che la sappiano dischiudere con rispetto e scienza. La nostra conoscenza delle cose è sempre parziale. E non è detto che ciò sia un male, se serve a scrivere un buon libro.

L'Editore

Introduzione di Margherita Detomas

La vicenda dell'esploratore britannico Percy Harrison Fawcett rappresenta ancor oggi uno degli enigmi più affascinanti dell'America del Sud, uno dei misteri più intriganti della ricerca archeologica moderna.

Dal 1925, anno della sua scomparsa nel folto del Mato Grosso, molti ricercatori hanno cercato di tratteggiare la sua vita avventurosa, divenuta ormai leggenda. Una leggenda di levatura mondiale che all'epoca ebbe grande risonanza e continua a tenere occupati gli esperti. È stato forse uno dei pochi europei a resistere per anni tra le selve e le savane ancora inesplorate del Sud dell'America. Fu intrepido e molto ostinato nelle sue ricerche di un'antica città perduta. Mancano tuttora le prove conclusive sulla sua morte, e su quella dei due giovani compagni di spedizione. Il loro destino continua a essere avvolto dal mistero.

Tratterò il "caso" Fawcett dal punto di vista storico, collocandolo nel paesaggio culturale del suo tempo, e cercherò di dimostrare quanto quest'uomo abbia anche contribuito, con la sua personalità e le sue esplorazioni, a fornire ispirazioni in Brasile, negli Stati Uniti e in Europa per molta ricerca archeologica, per la letteratura, per il cinema, comprese alcune pièce teatrali e persino video-games...

E che cos'ha in comune l'affascinante Colonnello Fawcett con il filosofo greco Platone, con Sherlock Holmes e Mondo Perduto di Conan Doyle, con Le miniere di Re Salomone di Rider Haggard, addirittura con l'agente 007 di Ian Fleming e il famoso eroe cinematografico Indiana Jones?

Lo vedremo in seguito.

Il nome di Percy Harrison Fawcett è stato associato in modo improprio anche alla ricerca di Eldorado, la più grande caccia al tesoro nella storia. Il leggendario tesoro, desiderato e rincorso senza successo per centinaia di anni dai conquistadores, da compagnie di bandiera

e avventurieri, aveva assunto per il Colonnello inglese i toni della ricerca di un'antica civiltà perduta. Questo è contenuto ampiamente nei suoi scritti. Alcuni hanno anche sostenuto fosse solo a caccia di oro e di pietre preziose. L'oro che cercava, così scrisse, era quello della conoscenza e della scoperta. Il sogno di ogni esploratore. E portava sempre con sé una statuina di basalto nero che riteneva venisse da una delle città perdute.

Furono solo degli idealisti, degli indomiti testardi alla ricerca di un sogno, i membri della spedizione Fawcett? Si sa che avanzarono per mesi, resistendo a ogni clima e privazione. Furono soltanto nebulosi e vaghi miti quelli inseguiti dai tre? Rischiarono la loro vita soltanto per seguire alcune leggende? Difficile crederlo.

Di sicuro è che leggendo i suoi diari trascritti dal figlio Brian, pieni di equilibrio, di sobrietà e di sottile humour inglese, il mio pensiero si è rafforzato nel tempo: dopo parecchi anni trascorsi in America meridionale, il Colonnello inglese Percy Harrison Fawcett non avrebbe di certo rischiato la propria vita e quella di suo figlio, se non avesse avuto elementi sufficienti per proseguire la sua avanzata verso ciò che già da tempo aveva identificato come obiettivo. Un pazzo?

Anche Heinrich Schliemann, negli ambienti archeologici ortodossi, fu ritenuto a lungo malato di mente quando dichiarò di credere ai racconti di Omero. Avvenimenti successivi gli diedero ragione, quando dissotterrò una città ancora più antica della stessa città di Troia. L'esploratore inglese stava cercando la "sua" Tiahuanaco, Tenochtitlàn, Cuzco, Machu Picchu, e per indicare altre città-sorelle nel Vecchio Mondo le gloriose Tebe, Menfis e Palmyra.

Percy Harrison Fawcett ebbe vari biograf, anche recenti – il primo fu suo figlio Brian – e non è mia intenzione essere una di loro, ma andando sulle sue tracce, ho avuto modo di conoscere un mondo nuovo.



Durval Ferreira, Margherita Detomas, Timothy Paterson

Grazie all'incontro con il pronipote di Percy Fawcett, Timothy Paterson, ufficiale di carriera, esploratore, scrittore e membro effettivo, come il prozio, della Royal Geographical Society di Londra, che ha vissuto tra l'Italia e il Brasile, ho potuto avere e ho tuttora la possibilità di compiere una serie di viaggi di ricerca nel Mato Grosso. Questo per sondare il terreno e per ripercorrere, in parte insieme a Paterson, le ultime fasi del cammino compiuto dall'esploratore scomparso.

La moglie di Percy e prozia di Timothy, Nina Paterson, deceduta nel 1954, non ha mai accettato l'ipotesi che il marito fosse morto in circostanze accidentali, dicendosi in costante contatto con lui "perché lo sentiva". Ancor oggi è risaputo che nessuno sia mai riuscito a provare la morte di Percy Harrison Fawcett. E andando oltre, secondo Timothy Paterson, la mappa e il segreto per raggiungere la città sarebbero tuttora ben custoditi. Ho conosciuto la storia di Fawcett attraverso le narrazioni di Paterson. Dal 1978, fino all'anno

della sua scomparsa, nel 2004, ha compiuto una ventina di viaggi di esplorazione e ricerca sulle orme del prozio Fawcett, completando e consolidando il lavoro di ricerca da lui realizzato in passato. Dal 1956 ha vissuto in Italia, prima in Toscana e poi in provincia di Bolzano. Dopo averlo intervistato più volte, ho avuto il privilegio della sua amicizia e di accompagnarlo, dal 1996 in poi, negli ultimi viaggi in Brasile. Sono stata invitata a tenere una specie di diario di viaggio, e ciò mi ha dato l'occasione di avvicinarmi ai percorsi leggendari compiuti dall'esploratore britannico.

Varie località del Mato Grosso e l'interno dello Stato di Goiás, con la capitale Brasilia e i suoi dintorni, sono state le basi per le sue ricerche, ma insieme abbiamo visitato anche Rio de Janeiro e Sao Paulo, e molti altri luoghi del grande paese sudamericano. Altre ricerche le ho svolte personalmente in seguito anche nello Stato di Bahia, nei territori del bacino dello Xingù, e poi in Perù e in altri luoghi dell'Amazzonia. Anno dopo anno mi sono avvicinata alla storia di

PRESS KIT

questi due uomini molto simili per carattere e per destino, con vicende che si intrecciavano e che assumevano mano a mano toni straordinari e impenetrabili. Il mio ultimo viaggio con Timothy avvenne quando ormai era su una sedia a rotelle: un viaggio insolito e difficile per un esploratore, durante il quale ha potuto salutare tutti i suoi amici. Che erano molti.

La prima volta che ho visto la mappa cartografica del Brasile, ho intravisto la forma di un cuore; e il luogo indicato da Timothy riguardo all'ultimo viaggio del prozio Fawcett scomparso, era proprio localizzato nel centro del paese: il cuore del Brasile.

La forma del cuore si intravede in modo chiaro nell'immagine all'inizio del libro, che pubblicizza una conferenza tenuta da Timothy Paterson il 27 aprile del 1989 presso la sala del club dei Pythagoreans a Londra, dal titolo "Colonel Fawcett and the Lost Cities of Brazil".

Il manifestino è stato ricavato dal disegno realizzato da Brian Fawcett, figlio minore di Percy, ed è stato adattato da Timothy Paterson per annunciare il suo discorso pubblico a Londra. Ho pubblicato i primi articoli sulla storia di Percy Harrison Fawcett e sulle leggende a lui collegate nel 2004, anno in cui Timothy Paterson è passato ad altra vita. Ho continuato a raccogliere interviste e dati sul "caso" Fawcett in Europa e in Brasile e, in seguito, anche sul pronipote Timothy. I miei articoli sono stati pubblicati in parte dalla rivista Archeomisteri dal 2004. Ho presentato i risultati delle mie prime ricerche nella Repubblica di San Marino in una decina di edizioni del Simposio Mondiale sulle Origini Perdute delle Civiltà e gli Anacronismi Storico-Archeologici dedicato alle "Eredità Perdute".

[...]

Ho suddiviso quest'opera in quattro parti.

Nella prima, ho ricostruito l'ultima esplorazione del 1925 in Mato Grosso, annunciata e seguita dai giornali di tutto il mondo. L'esploratore britannico aveva mandato anche alcuni dispacci scritti di suo pugno. Da quel momento, di loro non si seppe più nulla. Da qui sorse anche il grande enigma delle coordinate sull'ultima localizzazione della spedizione.

Ho tratteggiato nella seconda parte la vita di Timothy Paterson (che si è avventurato in Mato Grosso cinquant'anni dopo le vicende del prozio), la personalità di Percy Harrison e di Nina Paterson, insieme a quella del fratello Edward Douglas Fawcett (considerato il "Jules Verne britannico"). Ho descritto il legame della famiglia con Ceylon/Sri Lanka, e le prime missioni per conto della corona britannica, cui seguirono gli incarichi di cartografo e topografo esperto della Royal Geographical Society di Londra per mappare i confini tra Bolivia, Perù e Brasile, tra il 1906 e il 1914, proprio negli anni della scoperta di Machu Picchu. E ancora, ho riportato le due spedizioni in Brasile del 1920-21 come archeologo per conto proprio, l'amicizia con Arthur Conan Doyle, con Henry Rider Haggard e il grande mito di El Dorado-Eldorado.

Ho affrontato la questione indigena nella terza parte, con la descrizione delle misteriose aree del Roncador e dello Xingù, e del sogno profetico di Don Bosco. Sulle tracce di Fawcett sono partiti in centinaia, e alcuni non sono più ritornati. Li ho voluti ricordare in ordine cronologico, insieme alla personale ricerca avviata dal figlio Brian Fawcett nel 1952 e nel 1955. Ho menzionato l'enigmatico Manoscritto n.512, che tanto ha ispirato l'esploratore britannico.

Nella quarta parte ho parlato della statua dai misteriosi caratteri: ho voluto dare ampio spazio alle numerosissime ipotesi, alcune sorprendenti, sulla scomparsa dei tre britannici, e anche di quanto Fawcett abbia rappresentato, per alcuni, il "vero" Indiana Jones, ispirando esploratori, saggisti, cineasti.

Nell'ultimo capitolo ho descritto la mia spedizione nello Xingù, per comprendere se e come gli Indigeni siano stati coinvolti nel "caso" Fawcett.

Nelle appendici, e così anche in altre parti del libro, ho evidenziato le ricerche archeologiche contemporanee che tentano di far luce su un passato ancora da scoprire, rispondendo alla domanda: "Fawcett aveva ragione a cercare proprio lì la propria città perduta?".

Margherita Detomas



PRESS KIT



14.12.2024
SARDEGNA ANTICA
Convegno di Archeologia: "Antiche navi tra Mediterraneo e Atlantico"
Camera di Commercio di Sassari

Una rapida visita in Sardegna, terra splendida in tutte le stagioni. Grazie alla rivista "Sardegna Antica" ho partecipato a un convegno presso la Camera di Commercio di Sassari dal titolo "Antiche navi tra Mediterraneo e Atlantico". Ho presentato le analogie sorprendenti tra una pietra incontrata in Mato Grosso e la stele di Mamoiada. A 13 mila km di distanza, oltre l'Atlantico, due pietre con la stessa composizione di estetica simbolica. Grazie ai prof. Lorenzo Scano e Giacobbe Manca, grazie a Gianni Russo per l'ospitalità e a Marina Bertozzi per l'organizzazione del viaggio. E che viaggio!! Non è mancata una visita a Mamoiada e alle bellezze storiche e antichissime della Barbagia. Grazie al sindaco dott. Luciano Barone, ai parroci don Salvatore Orunesu e don Nicola che ci hanno aperto tante porte. Un carissimo saluto e abbraccio ai due Angeli, l'architetto Angelo Ziranu, per averci portato al Museo del grande Nivola, e l'artista di tessuti rari Angelo Crabolu per averci accompagnato con una gentilezza di altri tempi. Non potevano mancare i mitici MAMUTONES di Mamoiada, qui presenti in due foto negli anni '90 ospiti a Vigo di Fassa presso la mia famiglia... Grazie magica Sardegna!



09.12.2024

PASFA-ETS | 'Associazione Spirituale alle Forze Armate' - sezione di Bolzano

Conferenza

"Sguardi oltre i Confini. Esempi di spiritualità oltre Oceano"

Con il grande giornalista e ricercatore in Estremo Oriente e caporedattore del giornale Alto Adige Luca Fregona, abbiamo affrontato temi e

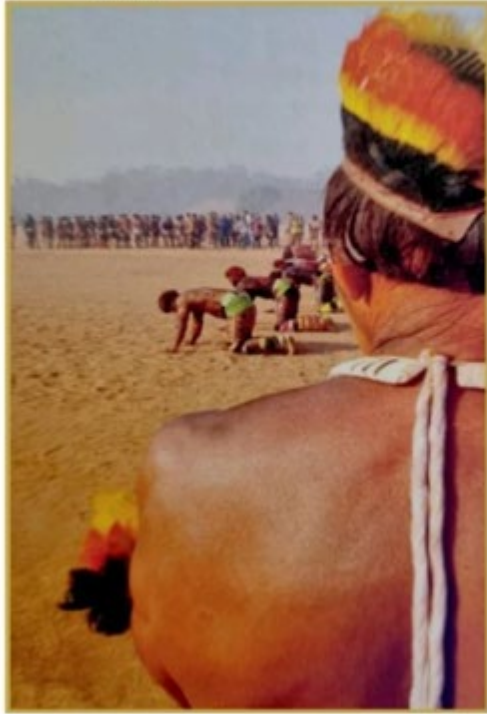
esperienze oltre gli Oceani (nel mio caso nel Sud dell'America). Ringrazio di cuore la presidente Paola Antonietta Orlandini per la bella l'iniziativa. Lunedì 9 dicembre presso il Trevilab.

Una serata con grande armonia, con un pubblico molto attento e partecipe.

Grazie PASFA, grazie Luca Fregona!

<https://www.facebook.com/margherita.detomas/posts/1023491288301490>

TREVILAB
Via dei Cappuccini 28
Bolzano





PASFA-ETS
Associazione
«Assistenza Spirituale
Alle Forze Armate»
SEZIONE DI BOLZANO

CONFERENZA

LUNEDI'
09.12.2024
ORE: 17.30

Sguardi oltre i confini.
Esempi di Spiritualità oltre Oceano

Con
Dr. Margherita Detomas

In dialogo con
Dr. Luca Fregona

Introduzione di
Antonietta Orlandini

Presso :
TREVILAB
Via dei Cappuccini 28
Bolzano

Entrata Libera

07.12.2024

Un Natale di Libri

<https://www.facebook.com/margherita.detomas/posts/10234911533027734>

Ringrazio per l'invito e per la gentilezza tutto lo staff di 'Un Natale di Libri': Lorena Palanga che ha presentato il mio libro, il presidente dell'Azienda del Turismo di Bolzano Roland Buratti, la direttrice Roberta Agosti e Alessia Mucci per l'organizzazione. Una bella serata con persone speciali. Grazie!

Un Natale di Libri
Lesen am Bozner Christkindlmarkt



Sab | Sa, 7.12.2024
ore 18 Uhr
Foyer Azienda di Soggiorno e Turismo
Bolzano | Verkehrsamt Bozen

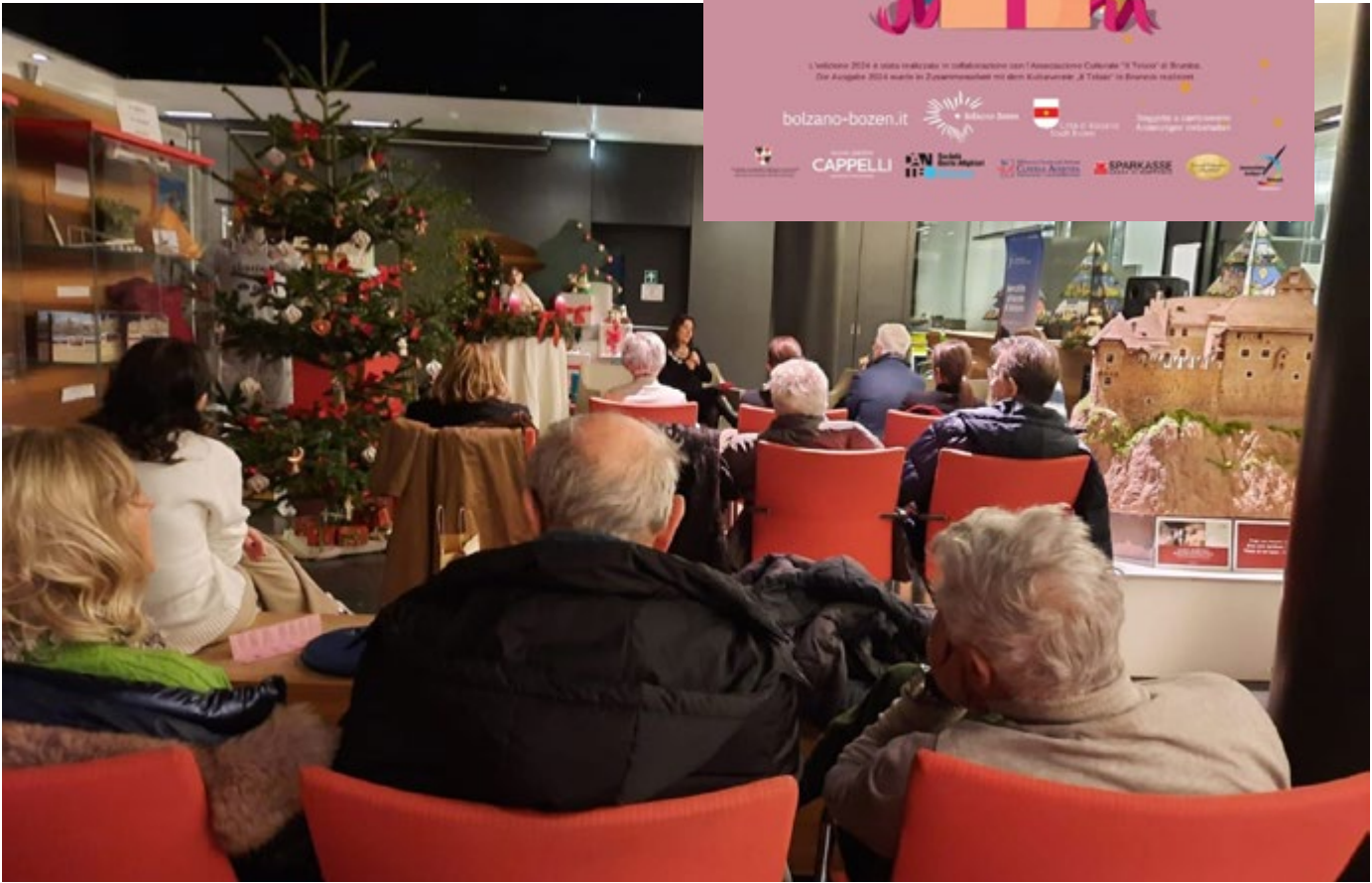
Margherita Detomas,
Città invisibili
Presentatore | Moderator: Lorena Palanga



Il volume 2024 è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale "Le Torioni di Bolzano".
Der Ausgabe 2024 wurde in Zusammenarbeit mit dem Kulturverein „Le Torioni“ in Bolzano realisiert.

bolzano-bozen.it

CAPPELLI **KAN** **SPARKASSE**



22.11.2024 ore 20,45
Rotary E Club 2060
Diretta Zoom

"Città invisibili, viaggio attraverso gli enigmi e il fascino dell'Amazzonia"



**“CITTÀ INVISIBILI, VIAGGIO
ATTRAVERSO GLI ENIGMI E IL
FASCINO DELL’AMAZZONIA”**
Relatrice: Margherita Detomas, scrittrice,
giornalista RAI e documentarista italiana

Venerdì 22 Novembre 2024, ore 20:45 in diretta Zoom:

Per richiedere i codici di accesso scrivere a:
eclub@rotary2060.org



Presidente Rotary eClub 2060 a.r. 2024-2025: Maria Elettra Favotto

07.11.2024
Assembleia Legislativa em Cuiabá ALMT

<https://tudomenopolitica.com.br/almt-terg-sessao-de-autografos-e-lancamento-de-livro-sobre-historia-de-percy-fawcett/>

<https://youtu.be/CcNrMT1nS68?si=PkgPoUGhA4ef1XHs>

Queridos Amigos do Brasil,
Desejo um feliz Ano Novo 2025 com muita saúde, paz e amor no coração!
Teve a grande honra de lançar o livro "Cidades Invisíveis" também na prestigiosa sede da Assembleia Legislativa do Estado de Mato Grosso em Cuiabá ALMT, no Salão Negro, no dia 7 de novembro 2024.
Sou grata a deputada Jananina Riva pelo gentil apoio, e assim pra a assistente gentil e grandíssima Tania, pelos jornalistas da rádio e da televisão de Cuiabá que apresentaram com antecedência o livro. Agradeço muito os deputados todos que assistiram ao lançamento, pelos presidentes da Academia de Letras e Artes, pelo presidente do Instituto Histórico e Geográfico da cidade de Cuiabá, pelo presidente e governador do distrito do Rotary, pelos prestigiados representantes todos da capital. Grata e honrada! Um feliz Ano Novo pra tudomundo!
O livro se encontra na Livraria Janina em Cuiabá, 6536221234, (Whatsapp), e também na [Amazon](#) [Facebook](#)



04.11.2024

tudomenospolitica.com.br
<https://tudomenospolitica.com.br/alm-terg-sessao-de-autografos-e-lancamento-de-livro-sobre-historia-de-percy-fawcett/>

<https://youtu.be/CcNrMT1nS68?si=PkgPoUGhA4ef1XHs>

ALMT terá sessão de autógrafos e lançamento de livro sobre história de Percy Fawcett



02.11.2024

Secretaria de Cultura
<https://www.instagram.com/reel/DB4-G57JKtd/?igsh=MTMzdnhsMDVrdmJ0Yw==>

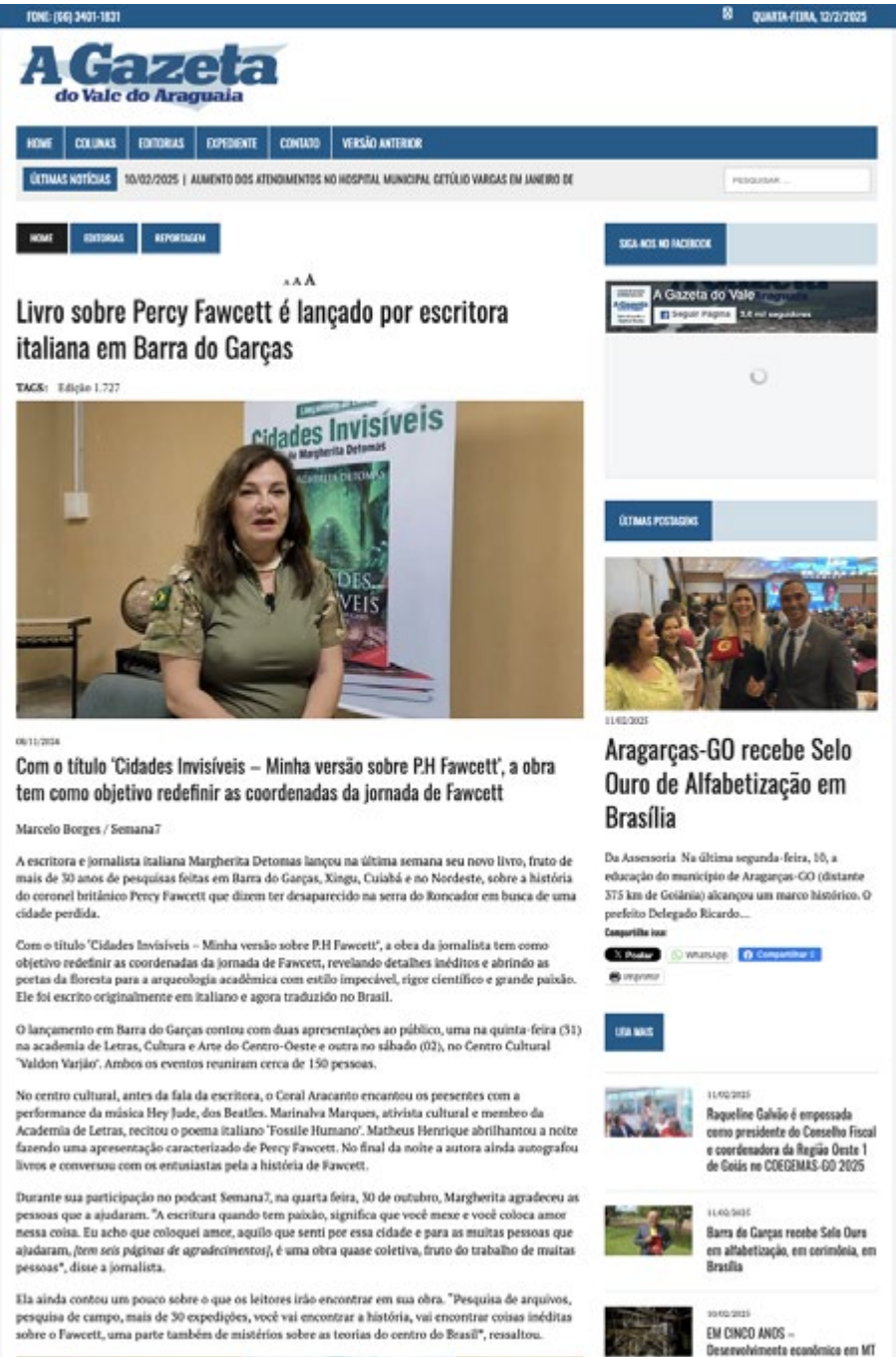


02.11.2024

agazetadovale.com.br
<https://agazetadovale.com.br/2024/11/08/livro-sobre-percy-fawcett-e-lancado-por-escritora-italiana-em-barra-do-garcas/>

Livro sobre Percy Fawcett é lançado por escritora italiana em Barra do Garças

Com o título ‘Cidades Invisíveis – Minha versão sobre P.H Fawcett’, a obra tem como objetivo redefinir as coordenadas da jornada de Fawcett



02.11.2024

<https://www.semana7.com.br/https://www.semana7.com.br/variedade/livro-sobre-percy-fawcett-e-lancado-por-escritora-italiana-em-barra-do-garcas/70907>

<https://youtu.be/CcNrMT1nS68?si=FA6lhMq3BcRU-OGI>

Livro sobre Percy Fawcett é lançado por escritora italiana em Barra do Garças.
Com o título ‘Cidades Invisíveis - Minha versão sobre P.H Fawcett’, a obra tem como objetivo redefinir as coordenadas da jornada de Fawcett

Marcelo Borges
Semana7

A escritora e jornalista italiana Margherita Detomas lançou na última semana seu novo livro, fruto de mais de 30 anos de pesquisas feitas em Barra do Garças, Xingu, Cuiabá e no Nordeste, sobre a história do coronel britânico Percy Fawcett que dizem ter desaparecido na serra do Roncador em busca de uma cidade perdida. Com o título ‘Cidades Invisíveis - Minha versão sobre P.H Fawcett’, a obra da jornalista tem como objetivo redefinir as coordenadas da jornada de Fawcett, revelando detalhes inéditos e abrindo as portas da floresta para a arqueologia acadêmica com estilo impecável, rigor científico e grande paixão. Ele foi escrito originalmente em italiano e agora traduzido no Brasil. O lançamento em Barra do Garças contou com duas apresentações ao público, uma na quinta-feira (31) na academia de Letras, Cultura e Arte do Centro-Oeste e outra no sábado (02), no Centro Cultural ‘Valdon Varjão’. Ambos os eventos reuniram cerca de 150 pessoas. No centro cultural, antes da fala da escritora, o Coral Aracanto encantou os presentes com a performance da música Hey Jude, dos Beatles. Marinalva Marques, ativista cultural e membro da Academia de Letras, recitou o poema italiano ‘Fossile Humano’. Matheus Henrique brilhou na noite fazendo uma apresentação caracterizada de Percy Fawcett. No final da noite a autora ainda autografou livros e conversou com os entusiastas pela a história de Fawcett. Durante sua participação no podcast Semana7,

na quarta feira, 30 de outubro, Margherita agradeceu as pessoas que a ajudaram. “A escritura quando tem paixão, significa que você mexe e você coloca amor nessa coisa. Eu acho que coloquei amor, aquilo que senti por essa cidade e para as muitas pessoas que ajudaram, [tem seis páginas de agradecimentos], é uma obra quase coletiva, fruto do trabalho de muitas pessoas”, disse a jornalista. Ela ainda contou um pouco sobre o que os leitores irão encontrar em sua obra. “Pesquisa de arquivos, pesquisa de campo, mais de 30 expedições, você vai encontrar a história, vai encontrar coisas inéditas sobre o Fawcett, uma parte também de mistérios sobre as teorias do centro do Brasil”, ressaltou.

01.11.2024

Academia de Letres e Artes do centro Oeste

<https://nossoaraguaia.com.br/2024/11/01/livro-cidades-invisiveis-e-lancado-com-sucesso-em-barra-do-garcas/>

Livro "Cidades Invisíveis" é lançado com sucesso em Barra do Garças - Nosso Araguaia Notícias
Obra de Margherita Detomas transporta leitores para o coração da Serra do Roncador e desvenda segredos do explorador britânico Fawcett. Na noite do último 31 de outubro, a Academia de Letras, Cultura e Artes do Centro-Oeste foi palco de um evento literário memorável: o lançamento do livro Cidades Invisíveis, da renomada escritora italiana Margherita Detomas. A obra, que agora chega ao público brasileiro em língua portuguesa, é fruto de uma dedicação de três décadas de pesquisas sobre o enigmático explorador

britânico Coronel Percy Harrison Fawcett, que desapareceu na Amazônia nos anos 1920 durante sua busca pela mítica cidade perdida.

Com uma narrativa envolvente, Detomas explora a história para oferecer uma nova perspectiva sobre os mistérios que cercam Fawcett e suas expedições pela selva. A publicitária Ester Manciolli, responsável pela organização do evento através da Star Publicidade, expressou seu agradecimento ao público, que compareceu em peso. “É gratificante ver tanto interesse em uma obra que nos leva a refletir sobre a fronteira entre Coronel Fawcett e a cultura local,” comentou Ester. A noite foi marcada por momentos de celebração, proporcionando aos presentes uma imersão do legado de Fawcett e nos segredos da Serra do Roncador.







31.10.2024

<https://www.semana7.com.br/geral-economia/escritora-italiana-lanca-em-barra-do-garcas-livro-sobre-percy-fawcett/70863>



31.10.2024
Intrevista canal MUTIRUM Instituto de Cultura de Brasilia

Sou muito ligada a Cidade de Barra do Garças, que me acolheu à quasi trenta anos sempre com extraordinario carinho e com coração aberto. Alguns amigos me enviaram as fotos do primeiro lançamento do livro "Cidades Invisíveis" que aconteceu no dia 31 de outubro 2024, e quero compartilhar com Vç.

Agradeço tudomondo pela presença, pela perfeita organização da grande Ester Manciolli, pelo grande presidente da Academia de Letras e Artes do Centro Oeste Divino Arbues, que

hospedaram o evento. Obrigada! Grazie infinite! Quem gostaria achar o livro esta agora na Livraria Brasileira do fantastico Senhor Zezinho em Barra do Garças (6699000513)

O contato da Livraria Brasileira é 6634015649 (Whatsapp).

O livro se encontra tambem na Livraria Janina em Cuiabà, 6536221234, (Whatsapp), e tamebem na Amazon

<https://www.amazon.com.br/s?k=9786501132556...>

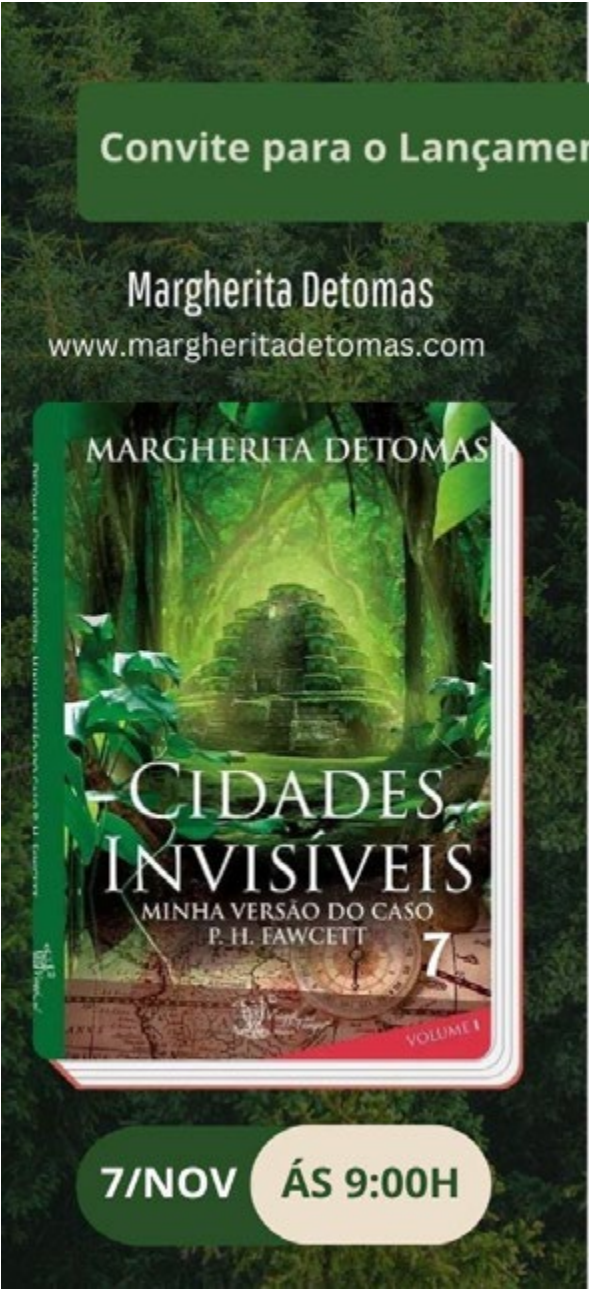
[Facebooklink](#)

31.10.2024
<https://mutirum.com/2024/10/31/lancamento-de-livro-sobre-coronel-fawcett-ocorre-hoje-em-barra-do-garcas/>

https://www.youtube.com/watch?v=yMI7bYnA_yw



26.10.2024
26 outubro 2024 - A Gazeta do Vale - Edição 1725



É COM IMENSA SATISFAÇÃO QUE O CONVIDAMOS PARA O LANÇAMENTO E SESSÃO DE AUTÓGRAFOS DA OBRA CIDADES INVISÍVEIS, DE AUTORIA DA PRESTIGIADA ESCRITORA E PESQUISADORA ITALIANA MARGHERITA DETOMAS, MEMBRO DA ROYAL ACADEMY. NESTA MAGNÍFICA OBRA, A AUTORA REVELA OS ENIGMAS DAS EXPEDIÇÕES DE PERCY FAWCETT PELA AMAZÔNIA, OFERECENDO UMA VISÃO INSTIGANTE E PROFUNDA SOBRE ESSA FASCINANTE REGIÃO.

DATA: 7 DE NOVEMBRO
HORÁRIO: 9H DA MANHÃ
LOCAL: SALÃO NEGRO DA ALMT
CONFIRMAÇÃO DE PRESENÇA PELO WHATSAPP:
(65) 99233-1977
PARA CONHECER MAIS SOBRE O TRABALHO DA AUTORA, ACESSE: WWW.MARGHERITADETOMAS.COM

AGUARDAMOS SUA PRESENÇA PARA UMA MANHÃ ENRIQUECEDORA DE LITERATURA E CONHECIMENTO!

APOIO
DEPUTADA JANAÍNA RIVA

26.10.2024

Intrevista canal MUTIRUM Instituto de Cultura de Brasília

Uma nova versão sobre o coronel Fawcett:
TV Mutirum entrevista a escritora Margherita Detomas

https://www.youtube.com/watch?v=yMI7bYnA_ywinvisiveis-sobre-coronel-fawcett-no-proximo-dia-31-em-barra-do-garcas



24.10.2024

Lançamento do livro em Barra do Garças - MT



23.10.2024
Araguaianoticia.com.br
www.nossoaraguaia.com.br
Pesquisadora italiana lança livro "Cidades Invisíveis" sobre Coronel Fawcett no próximo dia 31 em Barra do Garças - Nosso Araguaia Notícias
Coronel britânico desapareceu na região

<https://nossoaraguaia.com.br/2024/10/23/pesquisadora-italiana-lanca-livro-cidades-invisiveis-sobre-coronel-fawcett-no-proximo-dia-31-em-barra-do-garcas>

23.10.2024
Araguaianoticia.com.br
www.araguaianoticia.com

<https://araguaianoticia.com.br/noticia/66067/escritora-italiana-margherita-lanca-livro-cidades-invisiveis-minha-versao-do-caso-fawcett-em-barra-do-garcas-mt-dias-31-10-e-02-11>

nossoaraguaia

CULTURA

Pesquisadora italiana lança livro "Cidades Invisíveis" sobre Coronel Fawcett no próximo dia 31 em Barra do Garças

Coronel britânico desapareceu na região



Redação

No próximo dia 31 de outubro, a Academia de Letras, Cultura e Artes do Centro Oeste será palco do aguardado lançamento do livro **"Cidades Invisíveis"**, da escritora italiana **Margherita Detomas**. O evento ocorrerá na sede da academia, localizada na Rua Simão Amajá, nas proximidades da sede da PF, e promete atrair amantes da literatura e da história.

A obra traz uma nova e intrigante perspectiva sobre as misteriosas expedições do Coronel **Percy Harrison Fawcett**, explorador britânico que desapareceu na Amazônia na década de 1920 durante sua busca pela mítica **"Cidade Perdida de Z"**. Conhecido por ser um dos exploradores mais fascinantes e enigmáticos do século XX, Fawcett inspirou gerações de historiadores, aventureiros e cineastas. Em **"Cidades Invisíveis"**, Detomas oferece uma visão única dos mistérios que cercam a vida e as expedições de Fawcett, entrelaçando história e ficção com maestria.

A publicitária **Ester Mancini**, organizadora do evento, convida o público a participar dessa imensa jornada, que certamente proporcionará uma nova leitura de descobertas e reflexões sobre os limites entre a realidade e a lenda.

31 de outubro Quinta-Feira 19:00h

06.06.2024
INTERVISTE
www.araguaianoticia.com
Em Barra do Garças, pesquisadora italiana comenta lançamento de livro sobre Coronel Fawcett
<https://araguaianoticia.com.br/noticia/62971/em-barra-do-garcas-pesquisadora-italiana-comenta-lancamento-de-livro-sobre-coronel-fawcett>



Home Institucional Notícias Fotos Vídeos

Araguaia Notícia

Home

Notícias

Vídeos

Fotos

Multimídia

Atendimentos

Início > Editoria > Notícias

CIDADES

07/06/2024 às 09:04min - Atualizado em 07/06/2024 às 09:04min

Em Barra do Garças, pesquisadora italiana comenta lançamento de livro sobre Coronel Fawcett

Encontro entre a jornalista Margherita Detomas, colaboradora de sua obra e amigos foi promovido pela Secretaria Municipal de Cultura

Compartilhar

f

X

Secom - SG

Araguaia Notícia



A jornalista italiana Margherita Detomas participou de uma reunião em Barra do Garças, nesta quinta-feira (6), para comentar o lançamento do livro **Cidades Invisíveis - Minha versão do caso P. H. Fawcett**. O encontro com amigos de pesquisadora e colaboradores de sua obra foi apoiado pela Secretaria Municipal de Cultura e realizado no Centro de Cultura Milton Viçoso.

A autora está relançando a tradução de sua obra publicada originalmente na Itália, em 2019. Nesta edição, Detomas traz mais detalhes, com novos estudos, a partir de suas pesquisas recentes sobre o desaparecimento do Coronel Fawcett e toda a relação que o caso tem com o misticismo, a arqueologia e a história da região leste de Mato Grosso.

Em São Paulo, o lançamento já aconteceu e as cópias estão esgotadas. Em Barra do Garças, a obra será lançada oficialmente em novembro.

O trabalho refaz o percurso do explorador britânico a partir da história registrada em diferentes arquivos, em bibliotecas espalhadas pelo mundo e por meio dos estudos de Timothy Palmerin, o sobrinho do próprio Fawcett.

A autora iniciou o trabalho em 1996 e, em quase 30 anos de pesquisa, encontrou registros na Inglaterra, nos Estados Unidos, no Rio de Janeiro, em Curitiba e em Barra do Garças. Além da pesquisa documental, Margherita fez várias expedições por Mato Grosso e nos lugares que, como conta a história, Percy H. Fawcett teria passado.

Ela cita que o livro foi uma construção coletiva que rendeu 5 páginas de agradecimentos e muitos deles destinados a colaboradores de Barra do Garças.

"O livro é baseado principalmente nas pesquisas de reconstrução histórica que fiz. Junto a isso, tem o trabalho de pesquisa de campo que fiz com os amigos de Barra do Garças", destaca Margherita.

Segundo a versão mais contada da história, que virou lenda na região de Barra do Garças, Fawcett teria desaparecido na década de 20, em sua segunda expedição nas terras, nas proximidades da Serra do Roncador, ao encontrar um portal para o que alguns estudiosos chamam de a cidade perdida de Z Dorado.

Para a autora, Barra do Garças, com seus segredos, mistérios e arqueologia rica, é parte importante dessa história.

"O caso Fawcett representa um dos mistérios mais intrigantes e enigmáticos do Brasil e da pesquisa arqueológica moderna", pontua. "O livro se chama Cidades Invisíveis porque são cidades que precisam ser descobertas e preservadas."

RADIO CENTRO AMERICA
A jornalista italiana Margherita Detomas, vai lançar em novembro em Barra do Garças, o livro "Cidades Invisíveis", sobre o desaparecimento do Coronel Percy Fawcett. Na entrevista para o jornal Primeira Página Araguaia, da Centro América FM, ela comenta o que mais a chama atenção nesse caso. OBRIGADA A LUCAS IGLESIAS E A ALBERTO COSTA DA RADIO CENTRO AMERICA



lucas.iglesias.77 · Segui

Audio original

lucas.iglesias.77 · 10 set

A jornalista italiana Margherita Detomas, vai lançar em novembro em Barra do Garças, o livro "Cidades Invisíveis", sobre o desaparecimento do Coronel Percy Fawcett. Na entrevista para o jornal Primeira Página Araguaia, da Centro América FM, ela comenta o que mais a chama atenção nesse caso. #araguaia #barradogarcas

marinalva.marquess · 10 set

1 Mi piace · Respondi

Placa a locutorlucasgoncalves e altri

6 giugno

<https://www.instagram.com/reel/C74K3ME0eZa/?igsh=NmQzZzNpbXlzbmg0>

28

MARGHERITA DETOMAS

MARGHERITA DETOMAS

29

TV CIDADE REDE RECORD

JORNALISTA ITALIANA MARGHERITA DE TOMAS, FAZ PRÉVIA DE LANÇAMENTO DE LIVRO SOBRE CORONEL PERCY FAWCETT.

OBRIGADA A MARIA FERNANDA CANDIDO E A WELLES FERNANDES DA TV SBT

<https://www.facebook.com/watch/?mibextid=w8EBqM&v=1203287901039595&rdid=QE8VSDtZDlpwToy>

<https://www.facebook.com/watch/?mibextid=w8EBqM&v=1203287901039595&rdid=rW5ArCpgyyBmPAUO>



RADIO RONCADOR

Hoje tivemos o prazer de receber em nosso estúdio a incrível Margherita De Tomas! Ela está lançando seu mais novo livro, "Cidades Invisíveis", que mergulha na fascinante história do Coronel Fawcett.

Durante a entrevista, Margherita compartilhou detalhes intrigantes sobre as aventuras e mistérios explorados em sua obra. "Cidades Invisíveis" é uma leitura imperdível para todos os amantes de história e exploração!

OBRIGADA A JORNALISTA CLENIA LIMA.

A entrevista completa está disponível em nosso canal no YouTube. Não perca!



<https://www.instagram.com/reel/C77wxLcsKK2/?igsh=MXRwZ2R5M3ZpcTE1bA%3D%3D>

20.05.2024

PRESENTAZIONE dell'edizione in portoghese presso Instituto Histórico e Geográfico de São Paulo

COMUNICATO STAMPA

Viaggi nel Tempo Editore

viaggineltempo1@libero.it - www.viaggineltempo.org

Dopo la pubblicazione in lingua italiana dell'opera 'Città Invisibili – L'Eldorado di Percy Fawcett e Timothy Paterson' della nostra autrice Margherita Detomas, siamo lieti di annunciare l'edizione in lingua portoghese, dal titolo

Cidades Invisíveis

Minha versão do caso P.H. Fawcett

Volume I



Copyright © 2004-2024 Margherita Detomas – www.margheritadetomas.com

2024 Viaggi nel Tempo Editore, ISBN 9788890589478

margherita.detomas@libero.it, whatsapp: +393347337723



Il libro “Cidades Invisíveis”, sarà presentato per la prima volta in Brasile presso la prestigiosa sede dell’ Instituto Histórico e Geográfico de São Paulo, Lunedì 20 maggio 2024 ore 14.00.

Caríssimo (a),

Lançamento do livro "Cidades Invisíveis" - Margherita Detomas

data: 20 de maio de 2024 (segunda feira) - as 14hs

local: IHGSP - Rua Benjamin Constant 158- Sé

Sala Ibrahim Nobre - 7º andar

O Instituto Histórico e Geográfico de São Paulo, fundado em 1º de novembro de 1894, convidam V. Sra. e excelentíssima família para o lançamento do livro

"Cidades Invisíveis" da autora italiana Margherita Detomas, Sócia

Correspondente Internacional do IHGSP – Itália. Prof. Dr. João Tomás do

Amaral – Presidente

20 de maio de 2024, segunda -feira às 14 h 00 min, Sala Ibrahim Nobre – 7º

andar Sé – Centro Histórico de São Paulo Rua Benjamin Constant, 158

RSVP: adm@ihgsp.org.br

Cidades Invisíveis - Minha versão do "caso" de P. H. Fawcett di Margherita Detomas

“Cidades Invisíveis” è la nuova edizione in lingua portoghese del libro di successo in italiano “Città Invisibili” ©2019 Viaggi nel Tempo Editore.

Si tratta del primo volume, a cui seguirà a breve il secondo volume.

La storia dell'esploratore britannico Percy Harrison Fawcett rappresenta ancora oggi uno degli enigmi più affascinanti del Sud America, uno dei misteri più intriganti della ricerca archeologica moderna.

Dal 1925, anno della sua scomparsa nell'interno del Mato Grosso, molti ricercatori cercano di delineare la sua vita avventurosa, che è diventata leggendaria.

Una leggenda di statura mondiale, che all'epoca ebbe grande risonanza e continua a tenere occupati gli esperti.

Margherita Detomas tratta il "caso" Fawcett dal punto di vista storico, situandolo nel panorama culturale del suo tempo e ha cercato di mostrare come quest'uomo contribuì, con la sua personalità e le sue esplorazioni, a fungere da ispirazione in

Brasile, Stati Uniti ed Europa per molte ricerche archeologiche, letteratura e cinema, oltre ad alcune opere teatrali.

Grazie all'incontro dell'autrice con il pronipote di Percy Fawcett, Timothy Paterson, ufficiale di carriera, esploratore, scrittore e membro a pieno titolo, come il suo prozio, della Royal Geographical Society di Londra, ha potuto avere, e ha tuttora, l'opportunità di compiere una serie di viaggi di ricerca nel Mato Grosso e in Brasile.

Si è trattato di sondare il terreno e ripercorrere, in parte insieme a Paterson – che ha vissuto tra l'Italia e il Brasile – le ultime tappe del viaggio dell'esploratore scomparso. L'autrice è riuscita ad aprire le porte dell'Amazzonia all'archeologia ufficiale, con serietà, stile impeccabile e grande passione.

Margherita Detomas, giornalista professionista, formata in antropologia e etnologia, è anche scrittrice e documentarista. Nel 1996 ha elaborato il saggio storico-artistico Il Trentino, per le Ed. Quadratum.

Appassionata di esplorazioni, di archeologia e di culture del passato, ha pubblicato vari reportage in riviste specializzate. È socia accademica del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna), membro della SGI (Società Geografica Italiana) e della RGS (Royal Geographical Society) di Londra. Dal 2020 è socia e corrispondente internazionale del IHGSP (Istituto Histórico e Geográfico di São Paulo in Brasile).

https://www.facebook.com/story.php?story_fbid=8057258584307739&id=100000710330347&mibextid=xfxF2i&rdid=LOQIEbqaDpaHUvLu



Convite - 20 de maio de 2024 (5).pdf

<https://www.facebook.com/margherita.detomas>

21 maggio

Finalmente è uscito. Il mio libro ora parla anche portoghese. L'ho presentato lunedì presso la sede prestigiosa dell'Istituto Historico e Geografico di Sao Paulo. Un onore e una grande gioia.

Grazie infinite al presidente João Tomas do Amaral, a Malcolm Forest, a Christiane Carbone, a Patricia Rodrigues, ai tanti studiosi, ricercatori, archeologi e membri che sono giunti all'evento. Grata.

Margherita Detomas



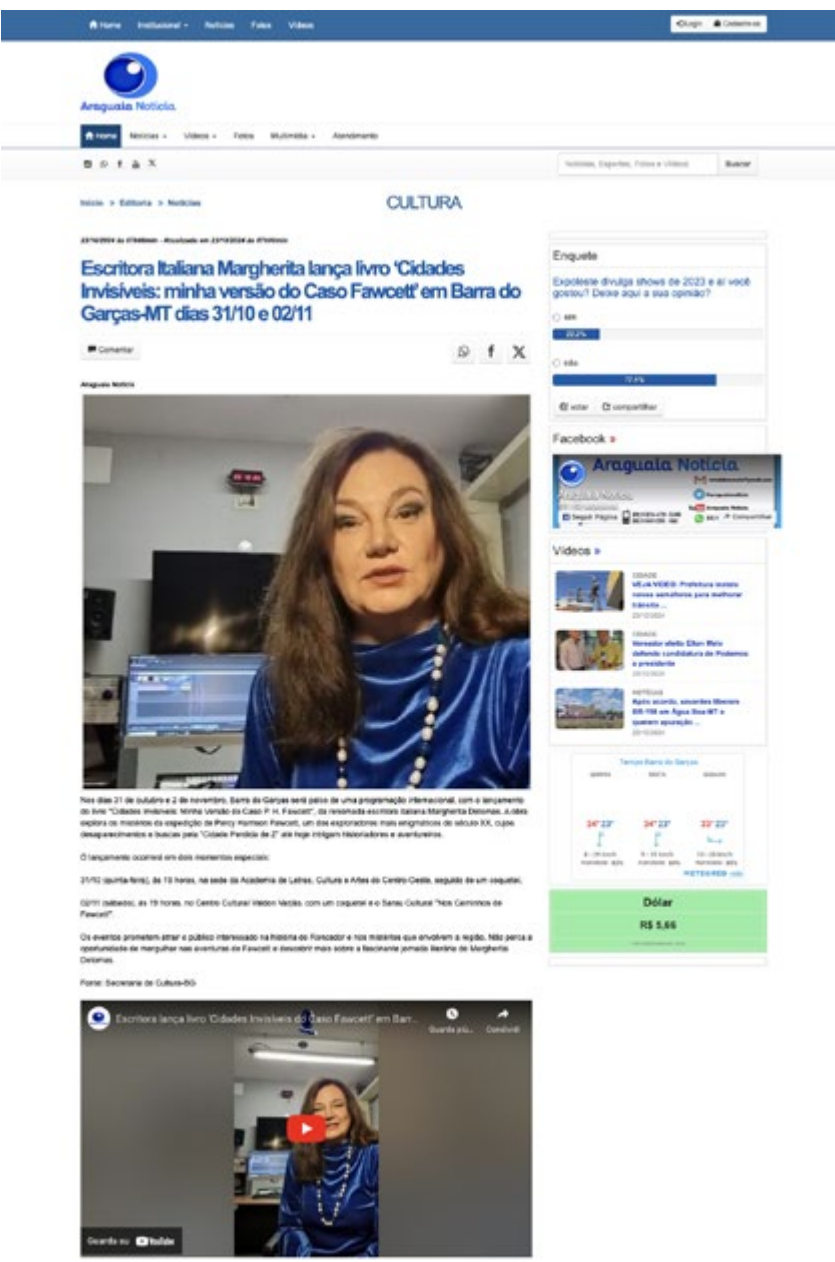


Il Presidente João Tomas
do Amaral consegna
all'Autrice la Medaglia
Commemorativa del IV
Centenário da Fundação da
Cidade de São Paulo



23.10.2024
araguaianoticia.com.br
23/10/2024 às 07h00min -
Atualizada em 23/10/2024 às
07h00min
Escritora Italiana Margherita
lança livro 'Cidades Invisíveis:
minha versão do Caso Fawcett'
em Barra do Garças-MT dias
31/10 e 02/11

<https://araguaianoticia.com.br/noticia/66067/escritora-italiana-margherita-lanca-livro--cidades-invisiveis-minha-versao-do-caso-fawcett-em-barra-do-garcas-mt-dias-31-10-e-02-11>



Entre no grupo do Araguaia Notícia no WhatsApp e receba
noticias em tempo real [CLIQUE AQUI](#)

23.10.2024

nossoaraguaia.com.br

Pesquisadora italiana lança
livro “Cidades Invisíveis” sobre
Coronel Fawcett no próximo dia
31 em Barra do Garças

<https://nossoaraguaia.com.br/2024/10/23/pesquisadora-italiana-lanca-livro-cidades-invisiveis-sobre-coronel-fawcett-no-proximo-dia-31-em-barra-do-garcas/>



23.10.2024

PROGRAMAÇÃO INTERNACIONAL EM BARRA DO CARÇAS

Lançamento do Livro da
Escritora Italiana



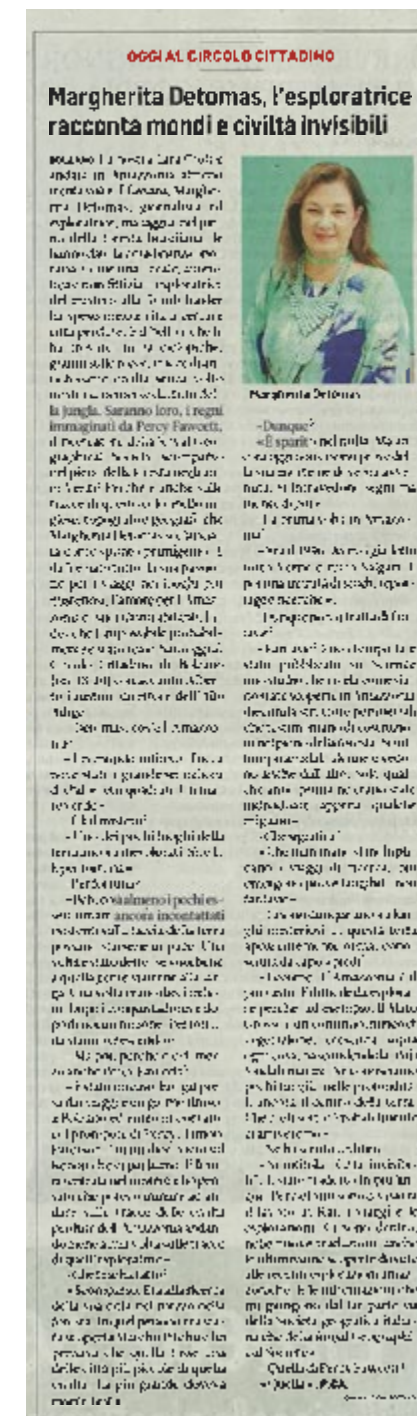
30.04.2024

**Circolo Cittadino
di Bolzano**

Conferenza

"Sguardi oltre i Confini"

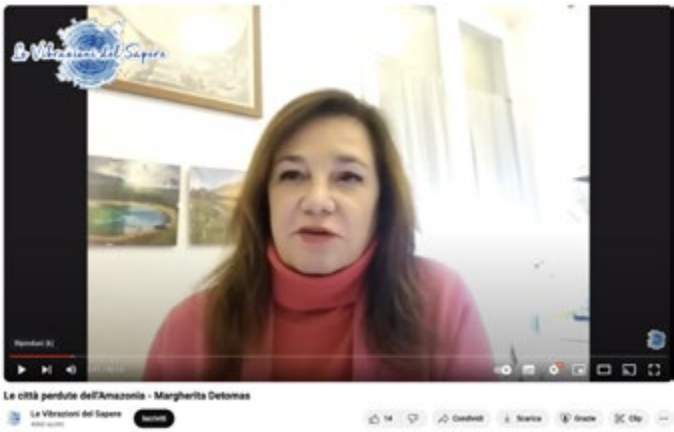
Alla scoperta del
mondo attraverso
gli occhi di
una viaggiatrice
ed esploratrice



19.12.2023
Radio Gamma
Le Vibrazioni del Sapere

Le città perdute
dell'Amazonia -
Margherita Detomas

<https://youtu.be/uJP1ZORHRRo?si=mwkzsgMwMeRk5s3l>



01.11.2023
“Nel Salotto di Anna”
con Anna Tamburini Torre
e Margherita Detomas

https://youtu.be/HBjcLbf661g?si=ixFW8DZ-_xWWTCBQ



04.10.2023
Focus 3.0 -
Promo dell'intervista
“Il segreto della vita”

<https://www.youtube.com/watch?v=HBjcLbf661g&lc=UgxxVYzajlZWWZOFurR4AaABAg>



24.09.2023
PRESENTAZIONE
Padova
Chiesa della Mandria



Margherita Detomas giornalista, scrittrice e documentarista. Appassionata di esplorazioni, di archeologia e di culture del passato. Ha pubblicato vari reportages in riviste specializzate. Ci parlerà delle sue esperienze vissute nella foresta amazzonica descritte nel suo libro: CITTÀ INVISIBILI

Domenica 24 settembre 2023 ore 16
presso la sala conferenze della chiesa della
Mandria in via Armistizio 283

**E' gradita un libero contributo per le
spese sostenute**

Per informazioni:
Lodovica Tel. 329 4114504
Gemma Tel 347 4760451

"non si vede che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi" De Saint Exupéry.

Una ricerca del paradiso perduto, o forse dell'età dell'oro, o forse solo della conoscenza di mondi altri che avevamo e che è andata perduta, ma che nessuna forza può

Questo libro è frutto di una ricostruzione storica, di una ricerca sul campo, di una esplorazione; Margherita Detomas è uno degli ultimi epigoni della razza dei giornalisti-raggiatori-esploratori.

16.08.2023
**UFMT (Universidade
Federal Mato Grosso) -**
Conferenza

<https://www.even3.com.br/percy-harryson-fawcett-no-mato-grosso-a-procura-de-uma-cidade-perdida-377828/>



11.08.2023
Piacenza - Spazio Tesla Event 2023
L'UNIVERSO FUORI E DENTRO DI NOI

www.spaziotestla.it/primo-piano/1818-l-universo-fuori-e-dentro-di-noi.html



30.07.2023
Giornale
Il Trentino

Cittadinanza onoraria. Il riconoscimento alla ricercatrice Fassana per i 25 anni di divulgazione

Margherita Detomas premiata in Brasile

BOLZANO. A Cuiabá, capitale del Mato Grosso in Brasile, alla ricercatrice e giornalista Margherita Detomas della sede Rai di Bolzano è stato concesso il titolo della cittadinanza onoraria.

La cerimonia è avvenuta presso la sede dell'Assemblea legislativa, il parlamento, che ha approvato all'unanimità la risoluzione presentata dalla deputata Janaina Riva, di origini italiane. Alla cerimonia era presente anche la viceconsole italiana Marli Deon Sette, numerosi membri della Camera dei Deputati e co-



La ricercatrice e giornalista della sede Rai di Bolzano Margherita Detomas

noscenti.

Nella motivazione sono citati i contributi e i meriti della ricercatrice italiana in campo archeologico, scientifico e umanitario che si sono concretizzati in oltre 25 anni di contatti continui con il Brasile. Altra motivazione è di aver divulgato in Italia e in Europa le vestigia e le preziosità del più lontano passato presenti in Brasile, da investigare e da preservare. Detomas, dall'anno 2021, è corrispondente internazionale dell'Istituto Histórico e Geográfico di São Paulo.

29.07.2023

ANSA.it

https://www.ansa.it/trentino/notizie/2023/07/29/cittadinanza-onoraria-del-mato-grosso-a-margherita-detomas_05ad8132-d8d4-4b3a-980e-ad24e1631305.html

Regione Trentino AA/S

Navig

Cittadinanza onoraria del Mato Grosso a Margherita Detomas



Per i meriti della giornalista e ricercatrice italiana

BOLZANO, 29 luglio 2023, 18:07
Redazione ANSA



A Culabà, capitale del Mato Grosso in Brasile, alla ricercatrice e giornalista Margherita Detomas della sede Rai di Bolzano è stato concesso il titolo della cittadinanza onoraria.

La cerimonia è avvenuta presso la sede dell'Assembléia legislativa, il parlamento, che ha approvato all'unanimità la risoluzione presentata dalla deputata Janaina Riva, di origini italiane.

Alla cerimonia era presente anche la viceconsole italiana Marli Deon Sette, numerosi membri della Camera dei Deputati e conoscenti.

Nella motivazione sono citati i contributi e i meriti della ricercatrice italiana in campo archeologico, scientifico e umanitario che si sono concretizzati in oltre 25 anni di contatti continui con il Brasile. Altra motivazione è di aver divulgato in Italia e in Europa le vestigia e le preziosità del più lontano passato presenti in Brasile, da investigare e da preservare. Detomas, dall'anno 2021, è corrispondente internazionale del Istituto Histórico e Geografico di Sao Paulo.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Da non perdere

Condividi



14.07.2023

Programa Savio Pereira Margherita de Tomas - Cidadão Mato Grossense 2023

Programa Sávio Pereira Oficial Cuiabá-MT CANAL 5 SBT DAS 12h55 da tarde.!

Minuto 9.49 minuti circa

<https://www.youtube.com/watch?v=rA4Oixqg1xQ>



Programa Savio Pereira - Margherita de Tomas - Cidadão Mato Grossense 2023



05.07.2023
**Palazzo dell'Assembleia
Legislativa a Cuiabà,
Capitale del Mato Grosso
(Brasile)**
Conferimento del titolo
della CITTADINANZA ONORARIA

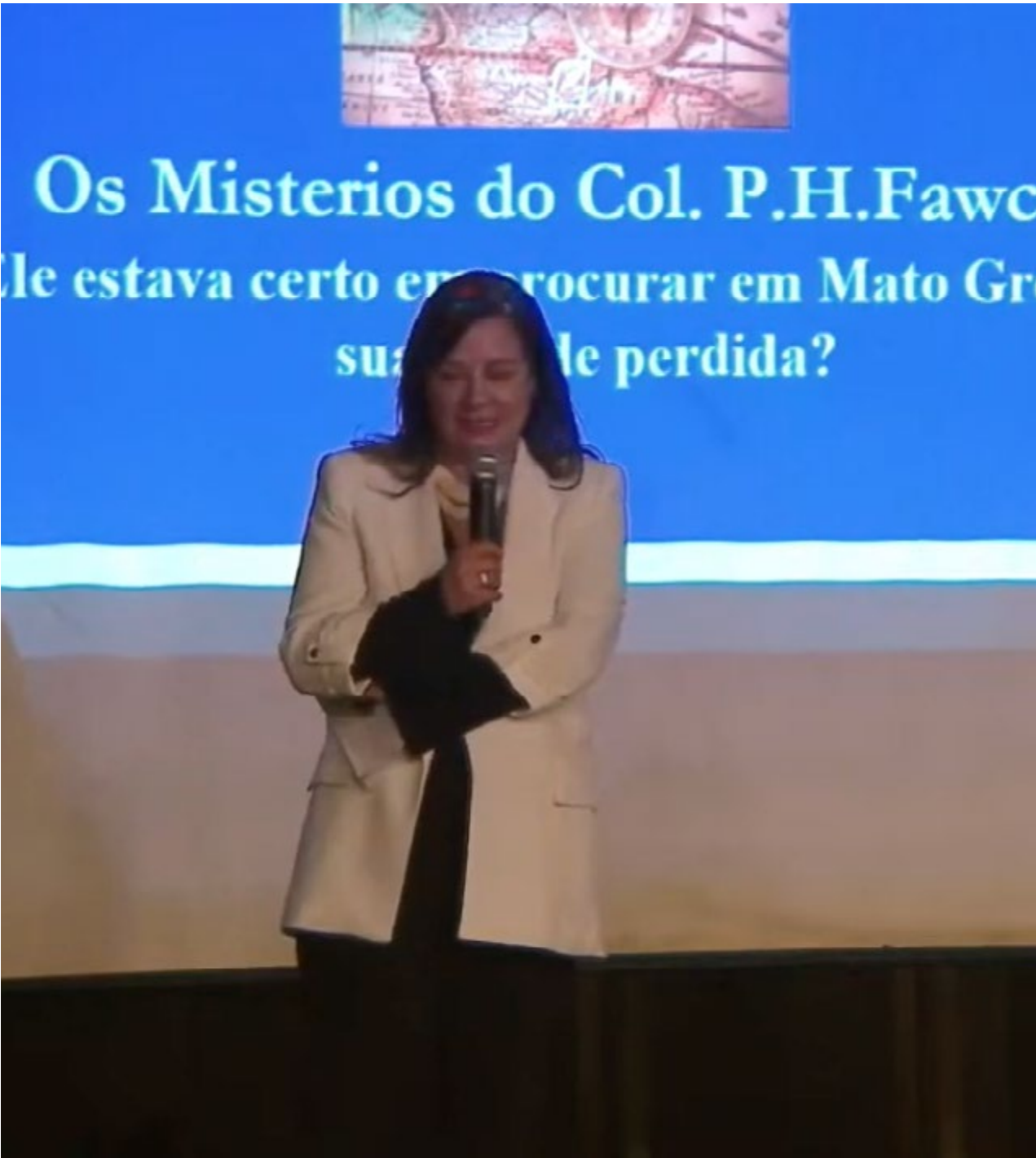


Foto con Marli Deon Sette, Console
Onoraria Italiana in Mato Grosso



24-26.06.2023
**III Congresso Mato-
Grossense AMPUP - Parte II**
Barra Do Garças - Mato Grosso
(Brazil) 3:57:00 h

youtube: <https://www.youtube.com/watch?v=oBX2Wgwx-bM>
Site: <https://www.barradogarcas.mt.leg.br>



Giugno 2023

Rivista FOCUS STORIA

OSSESSIONE FATALE

Il colonnello PERCY FAWCETT è l'archeologo-esploratore che ha ispirato il personaggio di Indiana Jones. Ma non ebbe la stessa fortuna: sparì nel nulla durante la sua ultima missione. di Matteo Sacco

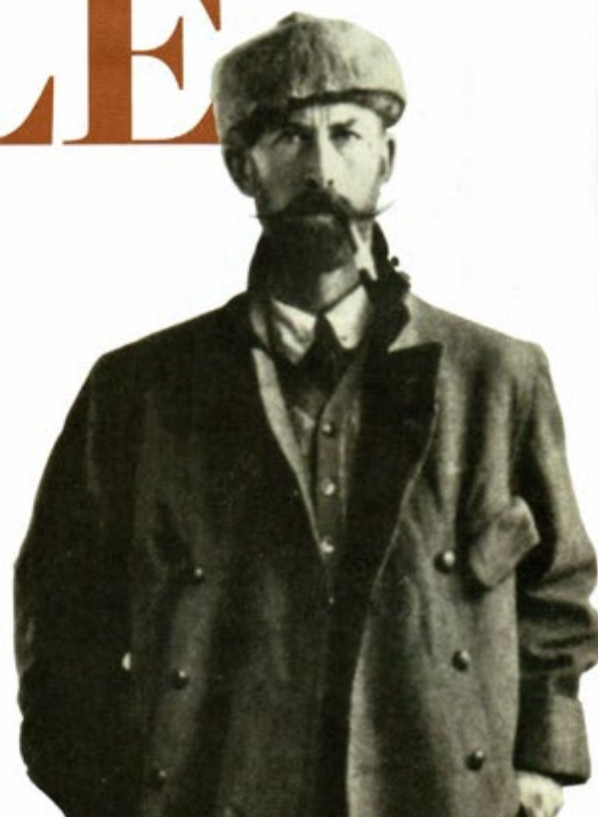
“Noi non seguiamo mappe di tesori nascosti e la X non indica, mai, il punto dove scavare”. Questa citazione, tratta dal film *Indiana Jones e l'ultima crociata*, calerebbe a pennello in bocca al personaggio – reale – che più di altri ha ispirato la figura del mitico archeologo cinematografico (e non solo quella). Si chiamava Percy Harrison Fawcett, visse a cavallo fra Ottocento e Novecento (1867-1925), rivoluzionò il mondo delle esplorazioni e si è guadagnato un posto nella leggenda per più di un motivo. Non ultimo, la sua misteriosa scomparsa nel cuore dell'Amazzonia, dove sperava di scoprire le rovine di un'antica civiltà (che ribattezzò Z) e dove invece trovò la morte, insieme al figlio e a un altro giovanissimo esploratore. Ma prima di arrivare alla sua fine, meglio partire dall'inizio.

ANIMO INQUIETO. Percy Fawcett nacque il 18 agosto 1867 a Torquay, nel Devon (in Inghilterra) da padre indiano e madre inglese. Nel 1886 fu arruolato nella prestigiosa Royal Artillery, prestando servizio a Trincomalee, Ceylon. Qui si innamorò di Nina Agnes Paterson, che sposò, ed entrò a far parte della Royal Geographical Society, studiando topografia e cartografia. Nel

giro di qualche anno si ritrovò con un incarico da topografo per i servizi segreti britannici. Destinazione, il Nord Africa.

Forse il ruolo di spia gli andava stretto, di certo aveva altri progetti in mente. Fatto sta che si rimise sui libri (per studiare archeologia, geografia, rilevamento e mappatura) finché, nel 1906, gli si presentò l'occasione per la prima grande avventura. Meta: America Latina. Missione: mappare la regione di confine tra Bolivia e Brasile per conto della Royal Geographical Society. Armato di taccuino, bussola e machete, si addentrò a piedi nella foresta sconosciuta in un'avventura di cui restano molti aneddoti: nel 1907 sparò a una anaconda gigante lunga 19 metri; incrociò animali strani (come un piccolo cane simile a un gatto o a una volpe), ragni giganti, lunghissimi corsi d'acqua infestati dai piranha, anguille elettriche e pesciolini capaci di infilarsi negli orifizi degli uomini che guadavano i fiumi per nutrirsi del loro sangue; insetti, parassiti e larve che si insinuavano sotto la pelle e lì proliferavano fino a far marcire il corpo del loro ospite.

In quell'ambiente ostile compì comunque la sua missione e in più rintracciò le sorgenti del Rio Verde in Brasile e quella del fiume Heath, al



indigeni. C'è chi lo immaginò persino - dopo aver perso la memoria - a capo di una tribù di cannibali. Tra gli esploratori che tentarono l'impresa di recuperare i resti della spedizione ci fu anche il danese Arne Falk-Rønne: si avventurò nel Mato Grosso degli anni Sessanta e, in un libro pubblicato 30 anni dopo, confessò di aver conosciuto il destino di Fawcett da Orlando Villas-Bôas - uno dei massimi esperti di civiltà indigene del Sud America, nativo del Mato Grosso - il quale avrebbe parlato con uno degli assassini di Fawcett.

OSSA DEL MISTERO. Secondo questa particolare teoria, Fawcett perse i doni che portava con sé. I regali erano destinati ai capi delle tribù che vivevano nel folto della giungla: tra le più temibili c'erano i Kalapalo. Avanzare in questi territori senza la benedizione dei leader rappresentava un reale pericolo. Le cronache del tempo riportano come gli avventurieri della spedizione fossero feriti. Il binomio dato dalla mancanza di doni e dall'impossibilità di scappare, a causa delle condizioni fisiche, giocò a loro sfavore. I Kalapalo prima li catturarono, poi li uccisero. I corpi di Jack Fawcett e Raleigh Rimmell furono gettati nel fiume mentre il colonnello Fawcett, considerato anziano e degno di rispetto, ricevette una sepoltura. Falk-Rønne visitò la tribù Kalapalo e



In posa
Percy Fawcett in
posa da cacciatore.
Con le sue imprese
contribuì ad ampliare
le conoscenze sulla
biodiversità.

La sua sparizione fu un *reality drama* seguito da lettori di tutto il mondo

gli indigeni confermarono la versione di Villas-Bôas. Fu proprio lo studioso brasiliano a ricevere, nel 1951, i resti dello scheletro di Fawcett. Li esaminò e giunse alla conclusione che quelle ossa appartenevano proprio all'inglese. Il figlio di Fawcett, Brian, rifiutò questa conclusione e intraprese una battaglia contro Villas-Bôas, e anche analisi successive smentirono l'attribuzione.

Qualunque sia stata la fine di Fawcett, restano i risultati delle sue imprese. I suoi sforzi per mappare vaste aree dell'Amazzonia favorirono la definizione dei confini politici. E, ancora più rilevante, il suo lavoro contribuì alla comprensione della biodiversità (scopri tra l'altro molte specie animali) e dell'importanza ecologica del più grande ecosistema sulla Terra.

L'INTERVISTA

Forse trovate le città che lui cercava

Margherita Detomas è una giornalista della sede Rai di Bolzano, nonché scrittrice e documentarista. Appassionata di esplorazioni, archeologia e culture del passato, ha pubblicato vari reportage in riviste specializzate, e soprattutto il saggio *Città invisibili - L'Eldorado di Percy H. Fawcett e Timothy Paterson* (WriteUp Site) dove racconta la sua ricerca di Fawcett, insieme al pronipote dell'esploratore Timothy Paterson, frutto di vent'anni di indagini nel Mato Grosso, in Brasile.

Perché la figura di Fawcett affascina così tanto ancora oggi?

La vicenda dell'esploratore britannico Percy Harrison Fawcett rappresenta ancora oggi uno degli enigmi più affascinanti dell'America del Sud, uno dei misteri più intriganti della ricerca archeologica moderna. Dal 1925, anno della sua scomparsa nel folto del Mato Grosso, molti ricercatori hanno provato a tratteggiare la sua vita avventurosa, divenuta ormai leggenda. Una leggenda di levatura mondiale che, all'epoca, ebbe grande risonanza e che ancora oggi continua a tenere occupati gli esperti.



Un folle o un grande esploratore?

Percy Fawcett non avrebbe di certo rischiato la propria vita e quella di suo figlio, se non avesse avuto elementi sufficienti per proseguire la sua avanzata verso ciò che già da tempo aveva identificato come obiettivo. Un pazzo? Anche Heinrich Schliemann, negli ambienti archeologici ortodossi, fu ritenuto a lungo malato di mente quando dichiarò di credere ai racconti di Omero. Avvenimenti successivi gli diedero ragione, soprattutto quando dissotterrò una città ancora più antica della stessa città di Troia. L'esploratore inglese stava cercando la "sua" Tiahuanaco, Tenochtitlan, Cuzco, Machu Picchu. Con molta probabilità è stato uno dei pochi europei a resistere per anni tra le selve e le savane ancora inesplorate del Sud dell'America.

Ma che fine ha fatto secondo lei?

Questo per me rappresenta una specie di rebus avvolto in un mistero. Non posso provarlo, ma non credo che i tre uomini siano stati uccisi dagli indigeni. Mi piace pensare che, chissà, forse Percy Fawcett ce l'ha fatta, ha trovato la sua città perduta.

20.04.2023
Salsomaggiore Terme
Hotel Roma

Presentazione libro
“Città Invisibili”



HOTEL ROMA
VIA PIETRO MASCAGNI, 10
SALSOMAGGIORE TERME

GIOVEDÌ 20 APRILE 2023 - ORE 17.00



MARGHERITA DETOMAS
CITTÀ INVISIBILI
L'ELDORADO DI PERCY H. FAWCETT
E TIMOTHY PATERSON

Margherita Detomas, giornalista RAI, membro della Royal Geographical Society di Londra e raro esempio di giornalista esploratrice, racconta la storia di Percy H. Fawcett, viaggiatore di terre sconosciute e cartografo reale, misteriosamente scomparso durante la sua ultima spedizione in Brasile nel 1925

Relatrice: Margherita Detomas
Paleo-etno-antropologa
giornalista sede RAI Bolzano

Presenta: Giorgio Pattera
giornalista, vicepresidente
“GALILEO Parma”

INGRESSO LIBERO

cellulare 338-28.52.281 facebook.com/ilsalottoilluminato/
email: ilsalottoilluminato@gmail.com
instagram: ilsalottoilluminato

GALILEO
Centro di Cultura e Scienze Galileo Galilei

29.03.2023
FIDAPA-BPW Italy e
Provincia autonoma
di Bolzano-Alto Adige
Conferenza-Intervista
“Racconti di viaggi e di
esplorazioni”



FIDAPA-BPW ITALY
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women
Sede sezione di Bolzano: Via Grappoli 2, 39100 Bolzano (BZ)

Unita verso un fine comune: sostenere un'istruzione e formazione di qualità e promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva
INNOVATION IN THE FUTURE

Mercoledì 29 Marzo 2023 / Mittwoch 29. März 2023

Circolo Cittadino - ore 18:30 / Stadtklub - 18:30 Uhr
Via Grappoli 2, Bolzano / Weintraubengasse 2, Bozen

CONFERENZA-INTERVISTA
“RACCONTI DI VIAGGI E DI ESPLORAZIONI”

A cura di Margherita DETOMAS – giornalista e scrittrice



29.03.2023
Vivi Bolzano

VIVI BOLZANO
L'AGENDA DELLA CITTÀ

25

Scrivete a: bolzano@vivi-bolzano.it

Santiago di Calvino

vor porta in scena uno spettacolo ispirato
ino garibaldino, nel centenario della nascita

AL CIRCOLO UNIFICATO DI VIALE DRUSO

**Domani alle 20 l'assemblea annuale
della sezione di Bolzano del Cai**



Da sinistra Veronesi, Cristoforini e Passarella

Convocata presso il Circolo
matriche. Partecipare con tessera Cai e
tessera del Circolo Unificato di Viale Druso.

CALENDARIETTO



**Oggi alle 18.30 al Circolo Cittadino
Margherita De Tomas, esplorazioni e viaggi**

Fidapa BPW Italy sezione Bolzano
ha invitato la giornalista e scrittrice
Margherita De Tomas che tratterà
il tema “Racconti di viaggi ed es-
plorazioni” attraverso l'intervista di
Roberta Mattioli, vice presidente
Fidapa. Oggi presso il circolo cittadi-
no (via Grappoli 2) alle 18.30 Mar-
gherita Detomas è anche documen-
tarista. Attualmente lavora per la
sede di Bolzano della Rai. Apposio-

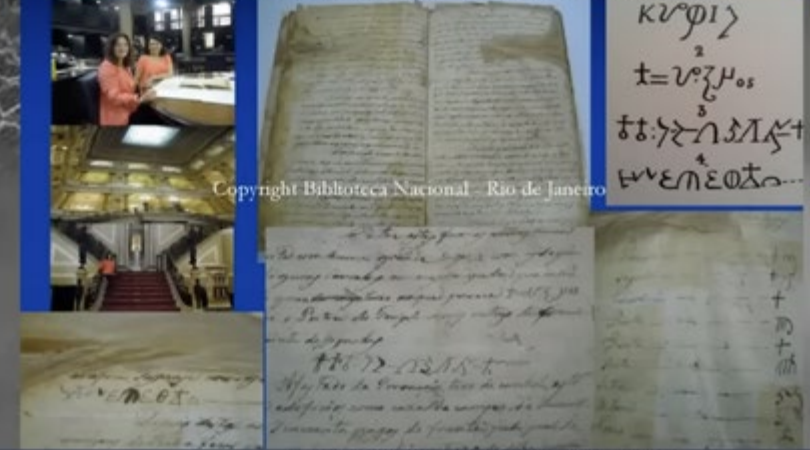
nata di archeologia ed esplorazioni,
soprattutto quelle svolte “sul cam-
po” e per un'inchiesta svolta nel
1992, si è avventurata in Sud Ameri-
ca, dal Perù al Brasile fino alle aree
amazzoniche. È socia accademica
del SIGM (Gruppo Italiano Scrittori
di Montagna), socia della Società
Geografica Italiana, corrispondente
internazionale dell'Istituto Histori-
cal e Geografico de São Paulo (Bra-
silia) e Member della Royal Geogra-
phical Society di Londra.

**Oggi alle 16
Inaugurazione Circolo
fotografico Delaiti**
Sede Antea Agas
Antea Agas invita all'inaugurazio-

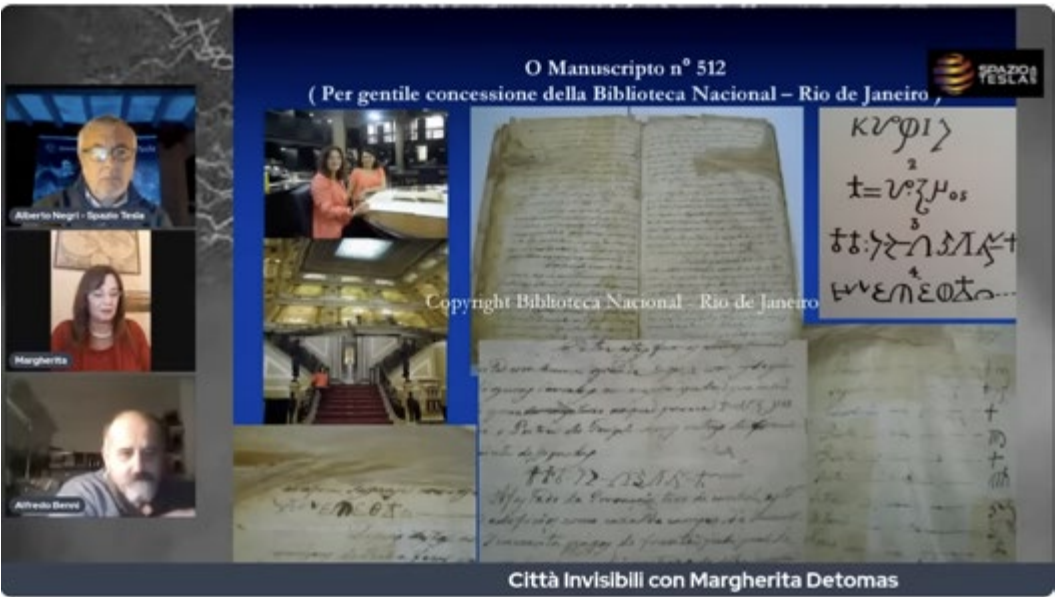
nele società e della sua relazione
con il cambiamento climatico. Si
occupa di modellistica idrologica e
degli impatti dei cambiamenti cli-
matici sull'acqua presso l'Istituto
sull'Ambiente Alpino di Euras. Clau-

24.03.2023
SPAZIO TESLA CHANNEL “Città Invisibili”
DIRETTA
con Margherita Detomas e la partecipazione di Alfredo Benni e Alberto Negri
<https://www.youtube.com/live/UeurmTXrgrs?si=Csha9KL8jiQeFtnlâ>

O Manuscrito nº 512
(Per gentile concessione della Biblioteca Nacional – Rio de Janeiro)



Copyright Biblioteca Nacional – Rio de Janeiro



Città Invisibili con Margherita Detomas

Città Invisibili

Spazio Tesla Channel
31.400 iscritti

Iscriviti

218
Condividi
Scarica
Salva

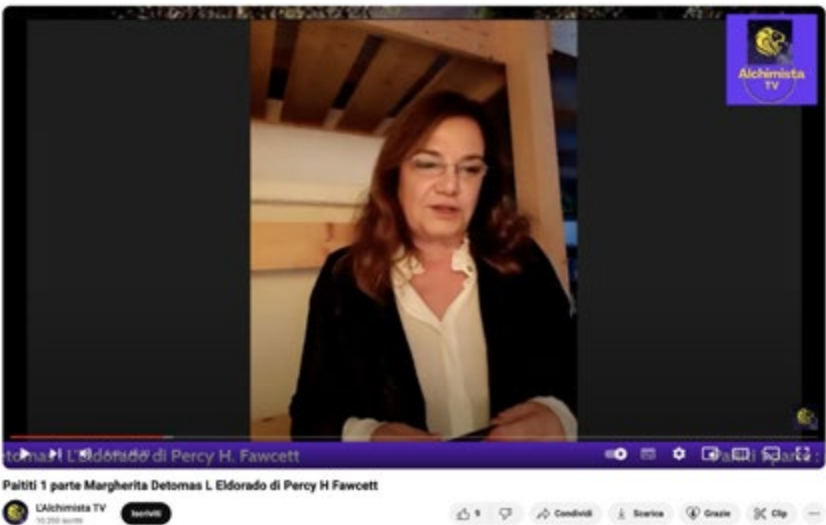
01.12.2022

Libreria l'Alchimista
e Libreria Esoterica
il Sigillo

Paititi 1 parte

Margherita Detomas L'Eldorado
di Percy H. Fawcett

https://www.youtube.com/watch?v=2_Oc5bQroh0GK1C&v=547416153546125



21.10.2022

Libreria IBIS di Bologna
Conferenza

<https://youtu.be/An2q2BwcYCs>



INTERVISTE LIVE

02.07.2022

Cuiabà - capitale del Mato Grosso

Conferenza



30.06.2022

Conferimento della
cittadinanza onoraria
a Barra do Garças,
Mato Grosso (Brazil)Versão
Impressa -
A Gazeta do Vale de
Araguaia -
Anno XXXV Edição 1614



22.06.2022 **Conferimento della cittadinanza onoraria a Barra do Garças, Mato Grosso (Brazil)**



Comando Geral Barra Do Garças
https://www.facebook.com/watch/?v=2917515255213703&extid=CL-UNK-UNK-UNK-AN_GK0T-GK1C&ref=sharing



INTERVISTE LIVE

10.06.2022
In occasione del conferimento della cittadinanza onoraria a Barra do Garças, Mato Grosso (Brazil):

Emittente nazionale SBT Canal 4
<https://www.instagram.com/tv/CfZPoftj8MK/?igshid=YmMyMTA2M2Y=>



INTERVISTE LIVE

07.06.2022
Intervista all'**emittente brasiliana SBT Canal 4**, Barra do Garças
https://www.facebook.com/watch/?extid=WA-UNK-UNK-UNK-AN_GK0T-GK1C&v=547416153546125



A jornalista e pesquisadora italiana Margarida de Tomas retornou a Barra do Garças-...

03.06.2022
A Gazeta do Vale do Araguaia

6

03 a 09 junho/2022

A GAZETA DO VALE DO ARAGUAIA

GERAL

MEIO AMBIENTE

Na Semana Mundial do Meio Ambiente (31 maio a 04 de junho), Aragarças desenvolve ações de reflorestamento, recuperação de nascentes e educação ambiental

Secom/Aragarças-GO

Aragarças tem uma localização geográfica privilegiada no quesito meio ambiente, uma vez que integra o segundo maior bioma do País, o Cerrado e é banhada pelo majestoso Rio Araguaia. Mas os desafios de preservação e conservação ambiental são enormes e contínuos. E, primando pelo elo crescente entre a proteção ambiental e o desenvolvimento sustentável, a Secretaria Municipal de Meio Ambiente, sob a gestão da Secretária Maria de Fátima Carvalho, desenvolve desde o início de 2021 uma fiscalização ambiental séria e constante a fim de orientar, notificar e autuar o agressor dos recursos naturais, caso seja necessário.

Desde o início da gestão Dr. Ricardo Galvão, em ação conjunta com a Secretaria Municipal de Infraestrutura e Obras, a fiscalização ambiental ligada a Secretaria Municipal de Meio Ambiente, retirou da cidade de Aragarças inúmeros pneus inservíveis que precisavam de destino adequado para deixar de poluir e causar danos a saúde da população (proliferação de mosquitos diversos, inclusive o Aedes aegypti, causador da Dengue, Chikungunya e Zika vírus) e encaminhou para os ECOPONTOS em Barra do Garças-MT, instituídos por Lei Municipal para dar destinação adequada aos resíduos sólidos inservíveis mediante parceria firmada entre as três cidades da Região do Araguaia.

Na terça-feira (31/05) a secretária Municipal de Meio Ambiente, Maria de Fátima Carvalho, participou de uma ação

educativa e ambiental de plantio de mudas nativas do cerrado Brasileiro, doadas pela empresa Eberbio combustível na praia Quarto Crescente. O Cerrado é o berço das águas, e promover ações de preservação ambiental por meio de programas de reflorestamento, projetos de educação ambiental como o Educar para Preservar desenvolvido pela Secretaria de

Educação em parceria com a Secretaria de Meio Ambiente e estabelecer a promoção da diversidade biológica ao longo do nosso majestoso Rio Araguaia é nosso dever enquanto agente público e muito nos honra incentivar tão importantes AÇÕES AMBIENTAIS no nosso município de Aragarças, destaca o prefeito Ricardo Galvão.

A Gestão Delegada Ricardo Galvão revitalizou completamente a quadra esportiva Sergimar Corrêa de Souza, o Ed Motta. O Prefeito destacou que a valorização dos espaços esportivos em Aragarças não tem outro objetivo, a não ser o de incentivar esporte no município. A reinauguração da quadra, aconteceu na manhã de sábado (28/5), contou com a presença da família do saudoso Ed Motta, que era radialista e faleceu em julho de 2000, vítima de um acidente de trânsito em Barra do Garças. Compareceram no evento: secretários, desportistas e da vice-prefeita de Aragarças, Regina Célia, representando o prefeito Delegado Ricardo Galvão.

Mensagem enviada pelo escritor Alcides Cores à jornalista Margherita

Alcides Cores participou do II Congresso Mato-grossense de Ufologia e Parapsicologia como palestrante.

“Prezada Margherita, parabéns pela entrevista, cujo arquivo em PDF o Durval me enviou, publicada hoje na Gazeta do Vale do Araguaia onde você fala de tua descoberta da curiosa e interessante similaridade entre a Pedra da Ilha de Sardenha e a Pedra S.S. Arraya de Barra dos Garças, na Itália, bem como fala também de seu livro e suas pesquisas sobre Fawcett. Não tenho dúvidas de houve uma civilização mãe, fonte de todas as civilizações, talvez a atlântida. São muitas as evidências de que ela existiu representadas por artefatos encontrados em várias partes do mundo. Mais uma vez, parabéns pela reportagem, pelo livro e pelo belo trabalho de pesquisa que você vem desenvolvendo ao longo dos anos com o valoroso apoio do Durval. Você e ele são pessoas especiais e os tenho na lembrança e no coração com muito carinho. Compartilho com vocês o ideal dessas pesquisas e a preocupação com o cuidado e a proteção do patrimônio arqueológico, geológico e místico ufológico da região de Barra dos Garças e do Roncador. Tenham certeza de que vocês tem aqui um aliado. E, se eu puder ajudar de alguma forma, estarei sempre a disposição de vocês”.

PORTAIS DIMENSIONAIS - Este livro faz uma abordagem ampla, séria e científica dos portais dimensionais, universos paralelos, outras dimensões e sua relação com seres extraterrestres. A obra é resultado de investigações de campo e de muitos anos de estudos nas áreas da cosmologia moderna, física quântica, Ufologia e parapsicologia desenvolvidos pelo autor. O trabalho apresenta fatos avançados e concepções modernas que nos conduzem ao encontro de novas e extraordinárias realidades.

Portais Dimensionais também trata dos buracos negros, túneis no espaço-tempo, a essência vibratória do universo e sua multidimensionalidade, assim como a forma com que podemos entender a misteriosa quarta dimensão e os fenômenos que apontam para sua existência. Para além dos temas propostos, estão em destaque no livro a telepatia e comunicação por meio de equipamentos eletrônicos com outros planos de existência terrestres e extraterrestres.

A obra tem como autor o professor Alcides Cores, ufólogo há mais de 40 anos. Foi o autor de projetos voltados ao ensino e divulgação da astronomia e ciência espaciais e já publicou mais de 100 artigos. Foi fundador e diretor do Centro de Estudos Astronômicos de Londrina e colaborou com a criação do grupo de astrofísica da Universidade Estadual de Londrina (UEL). É profissional de manutenção eletrônica da Infraero e técnico especializado em telecomunicações e auxílio-rádio à navegação aérea habilitado pelo Comando da Aeronáutica. É consultor da Revista UFO e recentemente ministrou os cursos Portais Dimensionais I e II.

INTERVISTE LIVE

23.06.2022
In occasione del conferimento della cittadinanza onoraria a Barra do Garças, Mato Grosso (Brazil):

SBT Canal 4, Barra do Garças

<https://fb.watch/dSdvu8xOjF/>



20.06.2022
Bergamo
Conferenza presso il Congresso Internazionale “Lo Spirito del Pianeta”



27.05.2022

A Gazeta do Vale do Araguaia

6 27/05 a 02 junho/2022 A GAZETA DO VALE DO ARAGUAIA EXCLUSIVA

ENTREVISTA

A pesquisadora italiana Margherita Detomas encontrou uma rocha gêmea S.S. Arraya na Itália

Da Redação

A jornalista, escritora e pesquisadora Margherita Detomas chegou da Itália para participar, como convidada especial e palestrante do II Congresso Mato-grossense de Ufologia e Parapsicologia realizado entre os dias 20 a 22 de maio em Barra do Garças/MT. Apaixonada pela região desde 1996, duas vezes por ano, a jornalista passa temporadas na cidade e região em busca de dados para embasamento de suas pesquisas.

A Prefeitura a homenageou no evento com uma “Moção de Aplauso e de Agradecimentos” pelo brilhante trabalho que vem realizando em prol da divulgação da cidade de Barra do Garças –MT (nº 057/2022 de 29/04/2022).

Ela lançou na Itália o livro “Città Invisibili” (Cidades Invisíveis) (ed. Writeupsite- Roma, 400 pp.) que em breve teremos a tradução em português. Trata-se de uma longa reportagem e pesquisa sobre a história lendária do Coronel Percy Fawcett desaparecido misteriosamente no Mato Grosso em 1925, na busca de uma cidade ou de vestígios de uma civilização antiga. A pesquisadora reconstruiu com detalhes a vida do britânico, desde suas primeiras explorações, a sua formação acadêmica, inclusive o grande enigma das coordenadas deixadas nos seus últimos relatórios em 1925.

Mais de 100 expedições saíram na busca dele e sem resultados. Um verdadeiro mistério da história brasileira. As pesquisas elaboradas pela jornalista com o sobrinho-neto de Fawcett, Timothy Paterson, sempre tiveram como ponto de partida a cidade de Barra do Garças-MT. Ela andou pela região junto com o condutor Durval Ferreira de Oliveira na procura dos vestígios líticos e megalíticos do Mato Grosso, apresentando-os no Congresso com embasamento nos arquivos de Mato Grosso, Estados Unidos e Londres por 25 anos.

Um capítulo do seu livro é intitulado: Será que Fawcett teve razão em procurar aqui sua cidade perdida? Na palestra, a pesquisadora e jornalista enfatizou que Cel. Fawcett inspirou e influenciou inúmeras obras ligadas a literatura e ao cinema tais como o personagem de “Indiana Jones”. As recentes descobertas sobre grandes geoglifos na Amazônia, Fawcett já mencionava há 100 anos atrás sendo anunciado em primeira mão pela jornalista.



Margherita, qual é então a surpresa?

“Na palestra eu disse que a cidade de Barra do Garças -MT, além de ter muitos vestígios arqueológicos nas grutas, com surpreendentes marcas que foram deixadas pelo homem, como a Grutas dos Pezinhos (que é a mais antiga da região) ou a Gruta da Estrela Azul (veja fotos) o a Gruta Moretti.

Uma de minhas análises e a pedra que foi encontrada na beira do Rio, e que todos chamam de Pedra S.S. Arraya, com a data de 1871. Essa pedra deu origem a uma lenda ligada à uma garrafa de diamantes. Para os Índios os diamantes eram e são “as estrelas da terra”. Muitos correram atrás desse tesouro, mas nunca foi encontrado.



Credit:lamiasardegnit



Pedra na Ilha de Sardegnna na Itália

Pedra S. S. Arraya de Barra do Garças/MT



Credit: J.A. Fonseca



De que tesouro trata-se?

‘Um tesouro no plano físico ou em um plano mais sutil? Essa pedra é um monumento de Barra do Garças, e merece uma colocação de proteção.

O leitor pode me fazer o seguinte questionamento: A pedra S.S. Arraya tem alguma ligação com as minhas pesquisas? O fato surpreendente é que eu foi convidada no ano 2021 para um Congresso dedicado as povos antigos da área do Mar Mediterrâneo na Ilha de Sardegnna (na Itália), uma ilha maravilhosa que tem um patrimônio arqueológico muito importante. Quando estava pesquisando mais informações sobre o lugar, aconteceu algo incrível: vi uma pedra que lembrava para mim algo já conhecido, algo já visto. Lembrei-me da Pedra S. S. Arraya de Barra do Garças MT. O momento foi emocionante.

Logo liguei para meu grande amigo Durval Ferreira e pedi para ele ir tirar as fotos da Pedra na Praça dos Pioneiros de Barra do Garças. As fotos mostram em comparação, a Pedra da Sardegnna e a Pedra de Barra. Um site da Sardegnna fez as reconstruções da Pedra, os desenhos da Pedra de Barra foram feitas para o pesquisador brasileiro J. A. Fonseca. As duas rochas mostram capacidades tecnológicas líticas muito avançadas.

A pergunta é: porque existem rochas gêmeas em lugares do mundo tão longes? Uma das possíveis respostas é que a humanidade tem símbolos arquetípicos similares em todas as latitudes do globo terrestre. Mas porque as duas são tão parecidas, quase gêmeas? Esse é o mistério. São símbolos da fecundação? São símbolos de algum culto solar? São símbolos das órbitas dos planetas, são símbolos que marcam a força das águas ou algo maior? Precisaríamos de um bom estudo comparado sobre a estética simbólica para ter mais informações.

O Coronel Fawcett (que eu estudei por 25 anos), e o Timothy Paterson (que acompanhei por 12 anos até a fim da vida), estavam convencidos que em tempos antiquíssimos a nossa terra era habitada por uma civilização-mãe que teve as mesmas características, as mesmas formas de ver o mundo, a mesma simbologia e a mesma estética nas suas manifestações. Isto é meu pequeno presente para Barra do Garças, uma cidade que eu amo tanto. Gostaria muito que os especialistas pesquisassem com maior profundidade”.

Margherita, a sua busca continua?

“Sim, minha busca continua e começou em 1996. Sempre tive o grande conforto de muitos amigos aqui de Barra, que me ajudaram nas pesquisas. Gostaria de falar o nome deles um por um, mas são muitos mesmo, e que menciono no livro. Tive muitas ajudas da Prefeitura de Barra e do Estado de Mato Grosso, da Sema (que antes era Fema), das instituições que trabalham com os Índios, esses mesmos povos que me aceitaram com carinho. Sem eles não poderia ter escrito o livro que é dedicado à grande humanidade, a grande alma dessa região e a sua natureza. Essa região merece uma promoção especial, um carinho e uma consciência profunda da parte da população toda que mora aqui, para defender o seu passado remoto que esconde ainda muitos tesouros... Acho que estes são os tesouros da garrafa que ainda estão escondidos...”



De que fala seu livro?

“O livro “Cidades Invisíveis” foi dividido em quatro partes: a reconstrução da última expedição do ano 1925 em Mato Grosso do Coronel Fawcett, junto com o filho dele e com amigo R. Rimell. Desde este momento não se sabe mais nada deles. Esse é o grande enigma. Na segunda parte descrevi a vida de Timothy Paterson (o sobrinho-neto que chegou 50 anos depois do desaparecimento do parente dele) e a personalidade de Fawcett e da sua esposa Nina Paterson. Pesquisei as primeiras missões de Fawcett no Sri Lanka, e no mundo inteiro, depois como topógrafo especializado da Royal Geographical Society de Londres no Sul America entre 1906 e 1914, e as suas explorações no Brasil dos anos 1920-21 como arqueólogo, à sua amizade com o grande escritores e britânicos Arthur Conan Doyle e Henry Rider Haggard, e o grande mito de Eldorado/Eldorado.

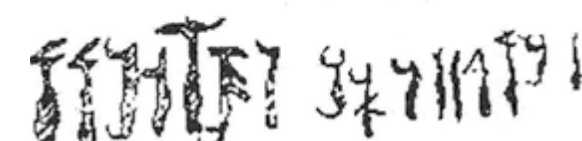
Na terceira parte enfrentei a questão indígena, com os mistérios, as áreas do Roncador e do Xingu. Foram centenas de expedições que saíram na busca dos três britânicos, e eu coloquei todas elas em ordem cronológica junto com o assunto do Manuscrito 512 do 1753 que está agora na Biblioteca Nacional do Rio de Janeiro e o mistério da estatua, que desapareceu com o explorador britânico.

Nos últimos capítulos descrevi as minhas expedições na área dos Xavante e do Xingu que foram envolvidos no “caso” Fawcett com minhas conclusões, juntos com algumas pesquisas arqueológicas que em todos esses anos consegui realizar nestas regiões, respondendo sempre à pergunta: Fawcett teve razão em procurar aqui a sua cidade perdida?”

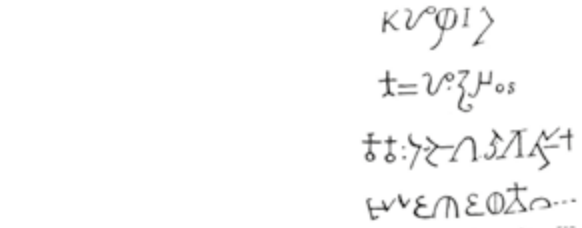
N. 60 - Aprile 2022

Rivista "Sardegna antica".

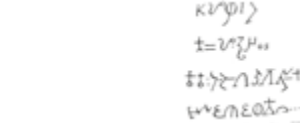
Culture mediterranee



Glozel	T 80 + 4 6 9 0 0 4 R / V = 8
Pietra Pintada	T 80 + 4 6 9 0 0 4 R / V = 8
Glozel	4 9 7 0 A 1 X 8 A M A K F C R R
Pietra Pintada	4 9 7 0 A 1 X 8 A M A K F C R R



Glozel	T 80 + 4 6 9 0 0 4 R / V = 8
Pietra Pintada	T 80 + 4 6 9 0 0 4 R / V = 8
Glozel	4 9 7 0 A 1 X 8 A M A K F C R R
Pietra Pintada	4 9 7 0 A 1 X 8 A M A K F C R R



so, se ne persero le tracce. Con l'aiuto di Timothy Paterson, pronipote dell'esploratore, la nostra giornalista-etnologa ne ripercorre le tracce, a partire dall'anno 1996, fino al cuore del Mato Grosso, attraverso il bacino dello Xingu e del Tapajoz. Ipotizzava, il Fawcett, che “la culla della civiltà fosse il Sudamerica - non il bacino dell'Eufrate - e con la sola compagnia del figlio Jack e dell'amico Raleigh si era avventurato alla ricerca dell'antica “città evoluta”, da cui dovevano provenire i molti e ricchi reperti sparsi nelle moderne aree urbane in Brasile, Perù e Bolivia. Leggende e tradizioni popolari avevano alimentato il sogno di don Bosco, guidato la strada di Antonio Reposo Tavares, per 20.000 km, dal 1892 al 1916, e nello stesso periodo quella del maresciallo cartografico Rondon, che nel 1913 guidò il presidente Roosevelt... in una spedizione.

3. Gli studi La Detomas cita, uno a uno, i tentativi di ricerca di contatti attuati da vari studiosi delle civiltà amazzoniche, antichi ed “esterni”, il professore di greco Frei Custodio de Oliveira fu il primo, nel 1804, a ricercare una *Diagnosis topografica dos caracteres gregos, hebraicos e arabicos*, seguito nel 1928 dall'austriaco Ludwig Schwenninghagen, con una sua *Historia antica do Brasil*, 1100 aC - 1500 dC, e da Bernardo Ramos, che nel 1932 pubblicò *Inscricoes e tradicoes da America prehistorica*. Nel 1935 il giornale *Diario de noite* pubblicò una carta geografica del Sudamerica in cui tutta l'area brasiliana era denominata come Atlantide... Nel lavoro di Ramos, spicca una sua traduzione delle incisioni - ancora oggi visibili - nella Pedra de Gávea: un monolite a strapiombo sulla baia di Rio che il paleografo interpreta e tra-

di Lorenzo Scano _ _ _ _ _ Navigazione antica

FENICI NELL'OCEANO?

1. Thor Heyerdahl Sono trascorsi venti anni dalla scomparsa del norvegese, l'ultimo viaggiatore romantico che coltivò il sogno di antiche navigazioni oceaniche, dal 1947 fino alla sua morte, avvenuta in Italia nel 2002. Il suo primo viaggio, su una imbarcazione di legno di balsa chiamata Kon Tiki, lo aveva condotto dalle coste boliviane fino alle isole Tuamotu, seguendo semplicemente gli alisei e le correnti. Egli voleva dimostrare la derivazione delle popolazioni polinesiane da quelle del Sudamerica; in realtà, col suo equipaggio di cinque uomini e la sua avventura di ottomila chilometri, dimostrò l'esatto contrario e, in seguito, il DNA accertò la discendenza dei polinesiani dal continente antico; ma in primo luogo egli riuscì a dimostrare alla comunità internazionale la capacità dell'uomo, in tempi preistorici e per giunta con mezzi precari, a vincere la sfida della navigazione oceanica. (Thor Heyerdahl, *Kon-Tiki*, 1950).

L'impresa del norvegese ebbe ampia eco nelle riviste di nautica e sui rotocalchi; molto meno, come d'uso, presso la comunità scientifica: in realtà, presso taluni custodi dei “sacri recinti” prevalse, come non di rado ancora avviene, una visione etnocentrica delle scienze dell'antichità, funzionale a una concezione occidentale, tecnologica e moderna in cui assai scarso è lo spazio concesso alla discussione. Non trascurabile anche il distacco riservato a chi non fosse formato in sedi istituzionali, se pure abbia ottenuto risultati: Schliemann, Evans, Gordon Childe giovane, con molti altri, ne sono buoni esempi. Ma lor-signori detestavano Heyerdahl, e ne avevano ben donde - ogni azione del norvegese sembrava sfoggiare le loro certezze... “La navigazione oceanica era impossibile per i popoli antichi”... e lui, che da valente etnografo aveva trovato sorprendenti comunanze di costumi, tecniche e linguaggio tra polinesiani e amerindi. Le statue dell'isola di Pasqua erano (e sono) un mistero: impossibile sollevare quegli enormi massi senza caterpillar... Il nostro Thor, con una semplice zattera di legno e l'aiuto della sola forza degli uomini, cercò di mettere in piedi un monolite da trenta tonnellate... Nessuno, prima di Colombo, poteva sfidare con successo l'onda oceanica... ma Thor, forte come il dio di cui portava il nome, lo valicava con una imbarcazione “primitiva”. In definitiva, il coraggioso innovatore Heyerdahl



è ancora oggi classificato più come uno dei tanti avventurieri descritti da Salgari o Burroughs, che come un valoroso pioniere della conoscenza in campo archeologico, storico ed etnografico, quale egli fu: ma a dispetto di tutto ciò, la sua sperimentazione - unita alla sua grande preparazione e competenza - giustifica bene la ricerca di elementi di *contaminazione* mediterranea nelle culture dei popoli precolombiani.

2. Margherita Detomas La storia del navigatore norvegese ci conduce a parlare di una esploratrice di oggi: nel suo libro “Città invisibili, l'Eldorado di Percy Fawcett e Timothy Paterson”, la giornalista racconta il suo viaggio, sulle orme dei grandi esploratori del Sudamerica, nei luoghi ancora poco noti dell'Amazzonia, fino al bacino dello Xingu, fra monumenti, naturali e no, e reperti anche documentali, riposti in biblioteche e musei riguardanti quei luoghi. Appassionata e appassionante, ci ha offerto il privilegio delle sua amicizia in occasione della presentazione della sua opera, che partendo dalla cronistoria delle esplorazioni in Sudamerica, evoca le speranze (molte disattese, comunque) all'origine delle cartografie descrittive, oggi patrimonio comune, a segno di una rinnovata attenzione per quei luoghi e per quelle popolazioni. Otto furono le spedizioni di Percy Fawcett, attraverso il Perù, la Bolivia e il Brasile, fino a quando, a metà degli anni '20 del secolo scorso,

L'isola di Mogador, presso l'odierna Essaouira, veniva utilizzata come insediamento fisso, ed anche come scalo atlantico, quando l'impero acheменоide e la democrazia greca erano di là da venire: ma dai Fenici, l'Atlantico era in quei tempi già ben frequentato.

5. Fenici in Atlantico Il resoconto di Annone, scritto in lingua fenicia e databile alla metà del VI secolo a.C., riporta il viaggio del navigatore cartaginese, lungo la costa atlantica a Sud di Gibilterra. Chi fosse in realtà Annone, non è noto: certo è che il suo nome evoca una delle due famiglie storicamente più potenti a Cartagine, almeno in età storica: Annonidi e Bardici sono infatti i titolari della diarchia cartaginese, di quei tempi che si sogliono considerare “costituzionali” dei cinque *shafet'im*, o giudici. La spedizione dovette essere numerosa, con molti uomini (e donne) e più navi. Annone inizia il racconto dal passaggio a Gibilterra e non cita nessuno scalo di rifornimento, né pausa: neppure nelle colonie fenice di Spagna di Abdera o Malaca. I fenici sono da tempo padroni in molte città costiere del Mediterraneo occidentale, e dunque anche signori della navigazione in quei mari, visibilmente non avvertivano la necessità di alcuna tappa intermedia. Navi, uomini e vettaglie sono già al completo, sin dal momento della partenza: e questo fatto la dice lunga sulle grandi capacità, anche logistiche, di quel popolo e in quell'epoca... Dopo il passaggio di Gibilterra, e percorse appena un'ottantina di miglia, Annone fece scalo a Lixos, città di cui ancora esistono tracce puniche in rovine e scavi, situata nella parte interna dell'estuario fluviale posto nei pressi dell'odierna Larache; in quei luoghi arruolò degli interpreti, pensando che avrebbe potuto, per loro tramite, comunicare con popolazioni africane meridionali. Giunto a un'isola chiamata Kerne, (calcolando i giorni di navigazione potrebbe trattarsi di Mogador, dinanzi a Essaouira, già detta), aveva lasciato sei gruppi di coloni in luoghi diversi della costa. La navigazione di andata durò quasi un mese, stando al resoconto. Intanto egli descrive delle isole, (le Canarie?). Infatti, se si analizzano attentamente le parti del suo resoconto, le “lagune” o “paludi”, ben potevano essere i tratti di mare interni all'arcipelago, specie se in bonaccia; e poi parla di una *costa piena di fumo e fuoco, dove non era possibile camminare sul suolo per il gran caldo* (e ciò ricorda le isole vulcaniche di Capo Verde... Ancora, Annone parla di un *fuoco molto alto, che sembrava toccare le stelle... e nel giorno appariva che era una montagna molto alta, che nominammo Teo Nolema, o carro degli dei*. A quel punto, secondo il resoconto del condottiero, erano trascorsi 23 giorni di navigazione utile da Gibilterra: è dunque realistico pensare al vulcano Camerun, un mostro di quattromila metri abbastanza vicino alla costa, attivo ancora oggi, che dovette sorprenderli in pieci di eruzione.

La descrizione di foci fluviali con ippopotami e cocodrilli di mare evoca il golfo di Guinea, in avvicinamento al quale possiamo riconoscere tre grandi fiumi in cui la spedizione fece approdo e rifornimento, sempre secondo il resoconto di Annone. Effettivamente, in diversi relitti, per esempio nella nave di Marsala, il rinvenimento di provviste di selvaggina conservata sotto sale testimonia approvvigionamenti di questo tipo. Dalla analisi delle distanze indicate da Annone, i tre grandi fiumi descritti dovrebbero essere il Senegal, il Gambia e il Niger.

6. L'altro oceano Nell'anno 595 a.C. moriva il faraone Neca II, (Nekau nel testo egizio; Nekaos in Erodoto), padre di Psammetico II: abbiamo dunque una datazione certa, almeno come *terminus ante quem* (ovvero avvenuta prima della sua morte), per la spedizione poi descritta da Erodoto e organizzata, appunto, da Necaio, con navi e marinai fenici, per una circumnavigazione dell'Africa a partire dal mar Rosso. Possiamo dunque collocare la spedizione nella seconda metà del VII secolo a.C., giacché il Faraone regnò dal 610 al 595. Riferisce Erodoto di una navigazione durata da due a tre anni, e interrotta, di quando in quando, per attendere - dopo la semina - il raccolto di nuove provviste alimentari. L'esplorazione si conclude col rientro nel Mediterraneo, effettuato attraverso l'attuale stretto di Gibilterra.

Alcuni studiosi pongono dei dubbi, circa la veridicità del racconto, poiché nei pressi del capo di Buona Speranza i marinai vedevano il sole sorgere dalla loro destra: ma proprio questo lo avvalorò, dal momento che, navigando verso Nord, risalendo la costa oltre il Capo detto, fu per essi naturale vedere il sole sorgere da tale direzione. In realtà, il motivo dello scetticismo può trovarsi anche spiegazioni: la mentalità etnocentrica cui abbiamo fatto corno trova difficoltà - come già spiegato - ad ammettere viaggi oceanici antecedenti alla grande stagione delle esplorazioni che, dopo il viaggio di Colombo, avviò lo sviluppo dell'imperialismo europeo. Si aggiunge a quella, oltre la grande cautela esercitata e - naturalmente - sempre raccomandata - agli altri dagli studiosi più accreditati. Ciò che qui maggiormente interessa è la capacità logistica della marineria punica, ben attestata dagli studi disponibili, (Bartoloni, *I Fenici*, Bompiani, 2008; ancora lo stesso, nella serie di conferenze tenute in Sardegna nel 2011; R. Giglio, in diversi studi sulla nave di Marsala, fino a tutto il 2018). Si parla di onerarie più larghe (6-7 m) su una lunghezza minore



06.04.2022

Ospite di
FIDAPA,
Bolzano
Presentazione libro
“Città Invisibili”



FIDAPA-BPW ITALY
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONISTI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women
Sede sezione di Bolzano: Via Grappoli 2, 39100 Bolzano (BZ)



*Unite verso un fine comune: sostenere un'istruzione e formazione di qualità
e promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva*
#NOIPROTAGONISTEDELFUTURO

Mercoledì, 6 Aprile 2022 / Mitwoch, 6. April 2022
Circolo Cittadino - ore 18:30 / Stadtklub - 18:30 Uhr
Via Grappoli Strasse 2, Bolzano

Presentazione del libro
“ CITTÀ INVISIBILI ”
di Margherita Detomas



Interviene Vittorio Savio
a cura di Constanta Cretu

Con in contributo dell'Assessorato alla Cultura Italiana della Provincia di Bolzano
Mit dem Beitrag der Autonomen Provinz Bozen – Abteilung Italienische Kultur

ACCESSO SOLO CON GREENPASS e L'OBLIGO DI MASCHERINA
EINTRITT NUR MIT GREENPASS UND MASKENPFLICHT

INTERVISTE LIVE

21.03.2022

Apocalisse in Salotto -
Partecipazione
alla diretta sul web
<https://fb.watch/bVQ9JoquqP/>

APOCALISSE IN SALOTTO
PRESENTA

Viaggio nelle città invisibili

CON MARGHERITA DE TOMAS

LUNEDÌ 21 MARZO H 21:00



MARGHERITA DETOMAS

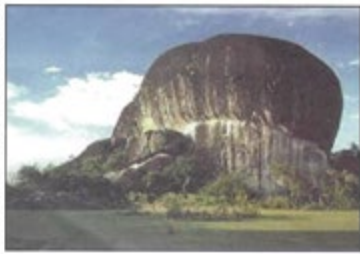
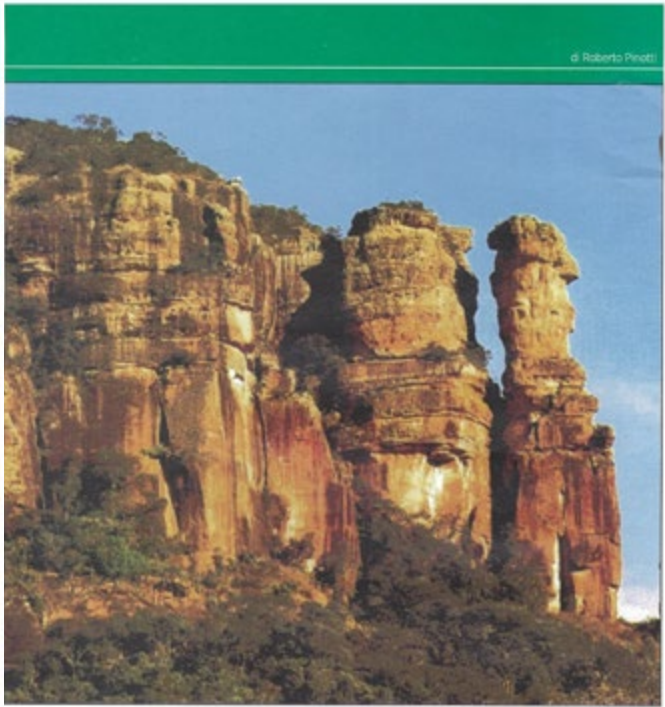
Novembre 2021
ArcheoMisteri

DAL PASSATO AL PRESENTE, FRA CIELO E TERRA

2014: IN MATO GROSSO

CON MARGHERITA DE TOMAS SULLA VIA DI FAWCETT

In Brasile in occasione di un congresso internazionale a Ilaria de Garças, nell'aprile del 2014 ho accompagnato personalmente Margherita Detomas in un'improvvisato ma indimenticabile tour archeologico con la valida guida del residente Durval Ferreira nella regione della Serra do Roncador in Mato Grosso. La regione è impervia e caratterizzata da una vegetazione selvaggia e bellissima, con corsi d'acqua, cascate e grotte naturali alcune delle quali mostranti tracce di antichissime presenze umane. E il Brasile, ricordiamo, presenta al riguardo sorprendenti sorprese per l'archeologia tradizionale. Nel Nord del Paese, nello Stato di Pará, fin dagli anni Cinquanta l'archeologo-esploratore Marcel Homet ha doverosamente attirato l'attenzione sulla Caverna da "Pedra Pintada", le enormi grotte preistoriche della "pietra dipinta" non troppo lontane da Porto Alegre. Dopo Homet, fra il 1990 e il 1993 l'archeologa americana Anna C. Roosevelt della Università dell'Illinois ha effettuato in loco tutta una serie di studi, e le conseguenti analisi al radiocarbonio hanno confermato che la presenza umana vi si sono manifestate fra i 10.000 e 11.200 a.C., retrodatando di migliaia d'anni gli stanziamenti degli indios nella zona del Bacino del Rio delle Amazzoni. Secondo la Roosevelt "abbiamo trovato prove evidenti che una cultura abbastanza distinta dalla cultura paleoindiana nordamericana, ma contemporanea ad essa, esisteva a più di 5.000 miglia a sud", ha detto Anna Roosevelt. "I Paleoindiani viaggiarono lontano e si adattarono a una vasta gamma di habitat. L'esistenza di culture distinte a est delle Ande suggerisce che i cacciatori di selvaggina nordamericani non fossero l'unica fonte di migrazione in Sud America." Il che evidentemente spargia le carte dell'archeologia tradizionale. Oltre a raffigurazioni di carattere simbolico, la "Pedra Pintada" presenta disegni, petroglifi e pitture di diverso genere, e alcune di queste raffigurazioni - evocanti segni di tipo alfabetico - sono state messe in rapporto a rappresentazioni di apporti culturali di livello superiore a quello dei primitivi indios locali. Una, in particolare, appare particolarmente sconcertante. Si tratta infatti di un gruppo di segni che risultano estremamente simili, se non addirittura identici, ad una presunta scritta vergata da presunti extraterrestri e consegnata all'americano George Adamski, il sedicente protagonista nel 1952 dell'incontro con i piloti discesi da un UFO e al quale i suoi interlocutori avrebbero confermato loro antichi legami biologici e culturali con l'umanità preistorica. La possibilità di un qualsiasi tipo di rapporto fra Adamski e Homet è assolutamente da escludere. Alcuni dei simboli rilevati da Homet alla "Pedra Pintada" appaiono a quelli che si riscontrano in statuette rinvenute da Piri Fawcett, ritenuti segni alla di una ancestrale prototipi di cultura costruita da eventi catastrofici cui il mito di Atlantide e del Diluvio Universale, con tutti i popoli della Terra, conobbero la sfociata memoria co-tradizionale. Senza finire in ballo gli extraterrestri o Atlantide, c'è comunque fatto dei collegamenti con il gergario regno amazzonico vero città perdute pre-inca Patiti, che si dice essero e



Sopra: Le pittoresche alture della Serra do Roncador
Accanto: La colossale "Pedra Pintada" vicino a Porto Alegre

ad est delle Ande, nascosta da qualche parte nella foresta pluviale del Perù sud-orientale, della Bolivia settentrionale oppure del Brasile sud-occidentale. E di cui anche Percy Harrison Fawcett era alla ricerca. Nel 1911 il regista Piro Careri ha girato un documentario di 42 minuti del titolo Patiti, ultimo sopravvissuto della BAI. La leggenda ha avuto origine dall'interpretazione di alcuni scritti del secolo XVI i cui autori furono Vasco da Castro, Pedro Sarmiento de Gamboa e Juan Alvarez Maldonado. Questi scritti si riferivano

68

ArcheoMisteri

ArcheoMisteri

69

Dal passato al presente, fra cielo e terra

Con il libro "Città Invisibili" di Margherita Detomas, si ripercorre la storia della ricerca di Piri Fawcett e della scoperta della "Pedra Pintada" in Mato Grosso, Brasile. Il libro è una guida per chi vuole conoscere la storia della ricerca di Piri Fawcett e della scoperta della "Pedra Pintada" in Mato Grosso, Brasile. Il libro è una guida per chi vuole conoscere la storia della ricerca di Piri Fawcett e della scoperta della "Pedra Pintada" in Mato Grosso, Brasile.



Questa leggenda fu divulgata dal geografo Oscar Reuber nel 1911 in seguito al contatto che ebbe con la comunità di nativi paritici: qualche decennio dopo, nel 1911, il geografo Oscar Reuber scoprì il racconto del missionario Antonio Lopez negli archivi dei Gesuiti a Roma. In questo documento, risalente al 1800 circa, Lopez descrive una grande città ricca d'oro, argento e gemme, situata in mezzo alla giungla tropicale nei pressi di una cascata e chiamata Patiti dai nativi. Lopez ne aveva informato il Papa. Successivamente la studiosa italiana Laura Laurencich Minelli ha divulgato il libro. Esul ammette che l'idea è stata ispirata da un'immagine di un indiano, ed anche alcuni importanti disegni che si sono conservati in un libro. La cittadina viene vista sia dal lato della selva che da quello della serra. Questi disegni hanno aperto nuove speranze sulla reale ubicazione di Patiti. Incontrandosi con i nativi paritici, si scoprì che Patiti, in realtà, era una città di Patiti. Incontrandosi con i nativi paritici, si scoprì che Patiti, in realtà, era una città di Patiti.

per cercare il Cammino di Pietra, ubicato nella cordigliera di Pauracamarca, sulla sponda tra la regione di Cusco e la regione di Madre de Dios.

• 1911: Una spedizione franco-italiana guidata da Bodo Nubel, Sergio Delino e Georges Paul Nubel a Rio Pintado da Dorothea. Le guide abbandonarono il gruppo dopo la scadenza dei 30 giorni previsti. I tre proseguirono ma

nella zona insospettata.

• 2002: Spedizione di Jackie Fawcett.

• Giugno 2004: La squadra esplorativa "Questi tre Patiti" di Gregory Deyermenjian e Paulino Manari scopre rovine inca lungo alcuni sentieri del Cammino di Pietra, sul piccolo noto come Ullmo. Pura nella parte settentrionale della regione peruviana di Puntacolla.

• 2005: Il francese Thierry Janin ed il franco-peruviano Herbert Carriaga sfidano i Perùglori di Puntacolla e affermano di aver trovato grandi giacimenti nella vicina valle. Pensando di aver trovato una mappa su cui localizzare Patiti. Ulteriori spedizioni nello stesso anno.

• 2006: Spedizione Patiti. Oltre il Plateau di Puntacolla, condotta nel giugno 2006 da Gregory Deyermenjian e Paulino Manari sul Rio Tapanachi, a nord di Yavero, trova quelli che allora erano i più remoti avamposti inca, oltre il "Ultimo Punto" esplorato nel 2004.

• 2008: Spedizione Patiti, "Strada



non fecero più ritorno. L'esploratore giapponese Hirohito Seno ebbe un contatto con i nativi indigeni Machiguenga l'anno seguente, e scoprì che i membri della spedizione erano stati uccisi.

• 1984-2000: In tutto 12 spedizioni di Gregory Deyermenjian, comprese la documentazione delle rovine inca di Manoria (1984,

70

ArcheoMisteri

ArcheoMisteri

71

MARGHERITA DETOMAS

Dal passato al presente, tra cielo e terra

Accanto: Ritratto di un indigeno del Rio Araguaia, indiano cagaito.

Sotto: I misteriosi petroglifi della Pedra do Ingá.

Nella pagina accanto dall'alto: Margherita Detomas e Roberto Pinelli alla "Grotta dos Pedrinhos".

Le raffigurazioni di piedi e mani di esseri umani alla preistoria "Grotta dos Pedrinhos".

Roberto Pinelli, Margherita Detomas e Duval Ferreira.

"Dischi volanti" rappresentati in una stazione di servizio a Ilheus de Goiás.

Le strutture sottili del CINDACTA 1 della Força Aérea Brasileira, visibili dall'autostrada.

Mura megalitiche inghiottite nella vegetazione del Mato Grosso.

quanto militari impenetrabili ai civili, del primo del quattro CINDACTA (Centro Integrado de Defesa Aérea e Controle de Tráfego Aéreo) della FAB (Força Aérea Brasileira) operanti sull'intero e sconfinato territorio del Brasile. E non solo. Su iniziativa privata, le frequenti segnalazioni di oggetti volanti non identificati o "discos voladores" (come li chiamano in Brasile) hanno persino visto la costruzione in zona di un pitonico "Discopuerto" divenuto meta turistica, aperto alle eventuali diatribe di astronauti alieni.

Semplice folklore? Sì e no, considerando che in effetti gli UFO risultano più che mai profondamente radicati nella cultura brasiliana locale, al punto da venire perfino iconograficamente rappresentati nelle stazioni di rifornimento di carburante della zona.

La prospezione effettuata nella regione con la guida di Duval Ferreira ha comunque portato me e

Margherita, fra l'altro, in un sito preistorico locale davvero unico: la cosiddetta "Grotta dos pedrinhos", ovvero la "grotta dei piedini", sulle cui pareti, oltre a varie raffigurazioni simboliche, si trovano innumerevoli riproduzioni di mani e piedi umani (danza il nome).

Quanto ho potuto constatare in questa eccitante seppur limitata esperienza in Mato Grosso mi ha comunque portato alla convinzione che Copacabana e il Carnevale di Rio insieme non valgono l'esperienza vissuta che Fawcett non stesse affatto inseguendo un semplice mito: che nella profonda bellezza della sua natura incontaminata, che popoli senza scrupoli stanno oggi profanando, il Brasile nasconde certamente una serie di enigmi archeologici concreti e irrisolti tali da rivoluzionare la nostra visione della storia; e che il contributo di studio, ricerca e divulgazione offerto a tal fine dalla nostra Margherita Detomas è stato, e sarà prezioso.



ArcheoMister

ArcheoMister

13.10.2021
www.terra.com.br

<https://www.terra.com.br/diversao/arte-e-cultura/italiana-margherita-detomas-vira-membro-de-instituto-em-sp.3f7f86e815502f81fd21534dd0584c37uotep8kf.html>

Italiana Margherita Detomas vira membro de instituto em SP

Escritora será correspondente internacional do IHGSP

13 out 2021 - 12h16 (atualizado às 12h40)

Compartilhar

Exibir comentários

Ouvir texto

6:00

Lemonade Partytrip

Apri

A autora, pesquisadora e antropóloga italiana Margherita Detomas tornou-se membro efetivo e correspondente internacional do Instituto Histórico e Geográfico de São Paulo (IHGSP) no início do mês de outubro.



Margherita Detomas tornou-se a primeira italiana a entrar no instituto paulista

Foto: Reprodução/Facebook / Ansa - Brasil

13.10.2021
SÃO PAULO, (ANSA)
www.ansa.com.br
[www.uol.com.br](http://www.uol.com.br/noticias/ansa/2021/10/13/italiana-margherita-detomas-vira-membro-de-instituto-em-sp.html)
<https://noticias.uol.com.br/ultimas-noticias/ansa/2021/10/13/italiana-margherita-detomas-vira-membro-de-instituto-em-sp.html>

A autora, pesquisadora e antropóloga italiana Margherita Detomas tornou-se membro efetivo e correspondente internacional do Instituto Histórico e Geográfico de São Paulo (IHGSP) no início do mês de outubro.

Autora do libro “Città invisibili. L’Eldorado di Percy H. Fawcett e Timothy Paterson”,...

11.10.2021
ANSA BOLZANO

Margherita Detomas membro Instituto Histórico de Sao Paulo

Cerimonia di conferimento del titolo di membro effettivo e di corrispondente internazionale presso l'Instituto Histórico e Geográfico de Sao Paulo alla ricercatrice e giornalista della Rai ladina di Bolzano Margherita Detomas. L'autrice del libro “Città Invisibili” (Casa Editrice Writeup Site di Roma) è infatti la prima italiana a far parte del sodalizio....

02.11.2021
Rtv San Marino

Simposi: la relazione di Margherita Detomas sul caso Percy Fawcett

<https://www.sanmarinortv.sm/news/cultura-c6/simposi-relazione-margherita-de-tomas-caso-percy-fawcett-a103571>

Rtv SAN MARINO

NOTIZIE **SPORT**

IncYTE **SOLVE ON.**

Home | News | Cultura

Simposi: la relazione di Margherita De Tomas sul caso Percy Fawcett



Simposi: la relazione di Margherita De Tomas sul caso Percy Fawcett

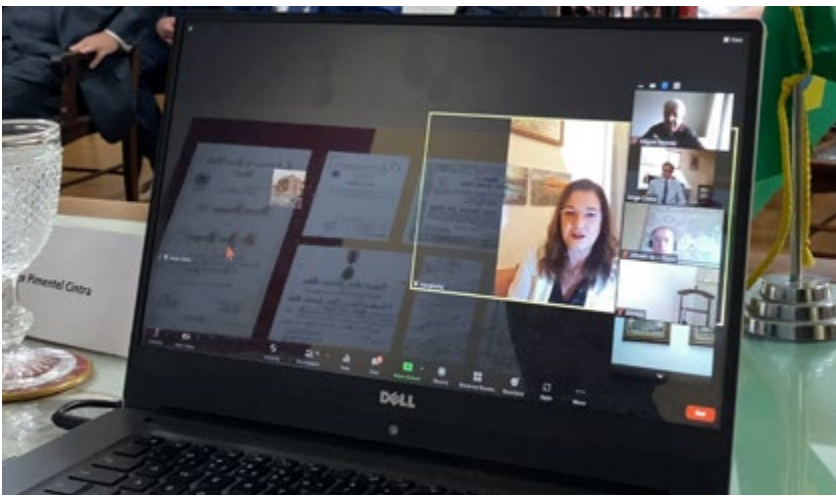
11.10.2021
rainews.it
TGR Trento

<https://www.rainews.it/tgr/trento/articoli/2021/10/tnt-margherita-detomas-istituto-geografico-san-paolo-brasile-e9933caf-47cf-47d6-bf1e-76432e6aef52.html>



04.10.2021
Intituto Historico e Geografico de Sao Paulo- IHGSP (Brasile)

Cerimonia di conferimento del titolo di Corrispondente Internazionale



Ottobre 2021
ArcheoMisteri

UNA LARA CROFT CALATA NELLA REALTÀ

Considerazioni sull'ultimo libro di Margherita Detomas

Percy H. Fawcett, esploratore e cartografo reale britannico, scomparso durante la sua ultima spedizione nel cuore del Brasile, nel 1925. Centinaia i ricercatori sulle sue tracce e gli articoli della stampa internazionale. La bella fassana Margherita Detomas della Rai di Bolzano, raro esempio di giornalista esploratrice, parte alla ricerca di Fawcett, per molti il vero ispiratore della figura iconica di Indiana Jones, insieme al suo protopete Timothy Patterson, ricercatore e indagatore di misteri.



Il suo recente libro CITTA' INVISIBILI - L'Eldorado di Percy H. Fawcett e Timothy Patterson. Ed. WhiteUp. Sile, Roma 2020. Frutto di vent'anni di indagini nel Mato Grosso, ricche le coordinate del viaggio, fornisce particolari inediti, ed apre le porte della foresta all'archeologia accademica con stile impeccabile, scientificità dei dettagli e grande passione. Con esso il mito di Eldorado, e del suo più fedele cacciatore, Percy H. Fawcett, non smette di affascinare. E Fawcett è e resta indiscutibilmente il prototipo della

ArcheoMisteri



ArcheoMisteri



ArcheoMisteri



Detomas, dalla lettura scorrevole, anche se richiede attenzione ed è alto il livello di informazione e di comunicatività pure a livello emotivo. Un libro ben documentato, che fa desiderare al lettore di andare anche lui nel mondo dei grandi fiumi, delle dense foreste, dei cacaoti, oltre che dei paesi (gli sciolti, coloro che sono tutti). Vi si citano poi libri fascinosi che subito si vorrebbe leggere tutti. A ispirare Percy Fawcett nella ricerca di una "civiltà perduta" fu anche il Manoscritto n° 512: un vero mistero della storia brasiliana. Tra le poche occidentali ad averne avuto la possibilità, la Detomas ha potuto visionare di persona questo documento, conservato presso la Biblioteca Nazionale di Rio de Janeiro. Sul Manoscritto, l'autrice per prima in Italia aveva pubblicato alcune considerazioni sulla nostra rivista Archeomisteri già nel 2004 e poi di recente nel 2020. Le vicende narrate risalgono al 1755. Sembrava stato allora che di esploratori di origine portoghese (bandeirantes) in cerca di miniere di oro e di argento per conto del Viceré di Bahia, avrebbero trovato i resti di una misteriosa città perduta. La città perduta di cui si parla nel documento 512 doveva comunque essere nota ai Gesuiti, e quindi occorrerebbe effettuare ricerche anche nei loro archivi. Da vari dati localizzati la perduta città di Z fra le sorgenti del Rio San Francisco e quelle del Rio Grande, che è uno dei due rami sorgenziali principali del Rio Paraná. Il San Francisco e il Paraná sono la via fluviale dell'America del Sud. Fawcett e Patterson si recarono nella regione argentiniana di Patagonia, poi alla sacra Tiahuanaco, da cui si poteva scendere al porto di Cattinara sul Pacifico, citato nella mappa del mondo di Tolomeo, dove il Pacifico è ridotto ad una ampiezza di soli 8 gradi. Tale via fluviale è studiata in un mio recentissimo libro con Enrico Ciferri, discendente dei navigatori indiani degli Yuki (Tirari), dopo la loro sconfitta da parte di Sargon II. Tale ne aveva scovate vili i capi



stando a Paul Gales, arrivavano anche naviganti dalla Cina per la via meridionale del Pacifico. Doveva trattarsi di una città sacra, forse fondata da ebrei delle dieci tribù, fuggiti nel 722 a.C. dalla terra di Canaan, su navi fenicie o indiane. Ciferri discende dai navigatori indiani degli Yuki (Tirari), dopo la loro sconfitta da parte di Sargon II. Tale ne aveva scovate vili i capi e i maggiori delle città conquistate, onorando con la loro pelle le mura delle città espugnate... un raro onore non da tutti apprezzato. Il che innescò comprensibilmente la fuga soprattutto dei ricchi e dei sacerdoti dell'epoca. Le iscrizioni, con il nome Utiyashim (chechato ritratto cartaceo), potrebbero collegarsi ad

ArcheoMisteri



ArcheoMisteri

04.09.2021
27° edizione del Film Festival della Lessinia
Presentazione del libro
"Città Invisibili"
www.FFDL.it



25.08.2021
Moena
Presentazione con il giornalista
Paolo Morando del libro "Città
Invisibili"



08.08.2021
Marsala (TP)
Presentazione libro "Città
Invisibili"
presso il Festival
"Il Mare colore dei Libri"



18.06.2021

Sassari - Libreria "Le Messaggerie"

Presentazione del libro "Città Invisibili". Articoli nel quotidiano presso la Nuova Sardegna e sui siti web: www.marcellinofoto.it a sassarinotizie.com

https://www.shmag.it/eventi/15_06_2021



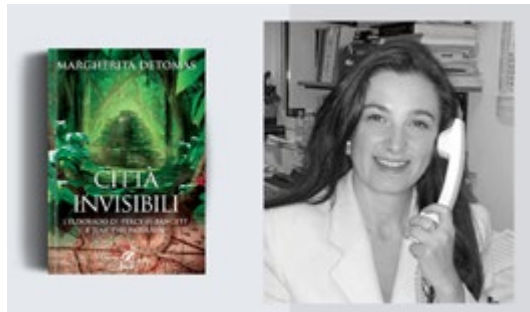
18.06.2021

La Nuova Sardegna

15.06.2021

SH Magazine

https://www.shmag.it/eventi/15_06_2021/margherita-detomas-presenta-il-libro-citta-invisibili-leldorado-di-percy-h-fawcett-e-timothy-paterson-alle-messaggerie-sarde-di-sassari/



31.05.2021

Invito Virtute e Canoscenza

Misteri dell'Archeologia contemporanea, Mato Grosso, Percy Fawcett, città perdute che stanno affiorando... un rompicapo per l'archeologia moderna. Margherita Detomas, giornalista RAI di Bolzano, si reca da oltre vent'anni in Mato Grosso come esploratrice indipendente.

INTERVISTE LIVE21.02.2021 - **Book Rock per Radio Life - Libreria L'Alchimista di Bergamo**

<https://www.facebook.com/596790247422384/videos/1121171364979385>

22.05.2020 - **Radio NBC Rete Regione**

<https://radionbc.it/podcast-item/margherita-detomas/>

Dicembre 2020

Turisti per caso

27.11.2020

Archeoclub Area Ionico Etnea

<https://www.facebook.com/watch/?v=185421016627600>



15.11.2020

Vita Trentina

Settimanale del Trentino Alto Adige



12.11.2020

Vita Trentina

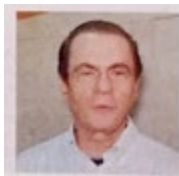
Settimanale del Trentino Alto Adige



Don Bruno Morandini



Riccardo Rella



Malcom Forrest
dell'Istituto Histórico e
Geográfico Brasileiro
di San Paolo
intervento con un
videomessaggio



IN BRASILE CULTURE E POPOLI DA PRESERVARE

In Amazonia gli eredi di una storia ancestrale

S i è dipanato lungo un duplice percorso l'interessante incontro online, dal Muse di Trento, dal titolo "Brasile archeologico, Amazonia sconosciuta" mercoledì 11 novembre, nel corso del quale è stato presentato il libro di Margherita Detomas "Le città invisibili". Duplice percorso perché da un lato è stata approfondita la situazione attuale dei popoli amazzonici con l'improvvisare della pandemia e dall'altro si è messa in luce quella che è stata la grande e sconosciuta (e misconosciuta) storia ancestrale latino-americana.

Un'occasione per riflettere sul Brasile - un anno dopo il Sinodo amazzonico voluto da papa Francesco - prima dell'arrivo dei conquistatori, prima della immane deforestazione avvenuta con la colonizzazione. Un'occasione per dare in qualche modo visibilità ai variegati (e fieri, per nulla remissivi e arresi) popoli amazzonici che sono di fatto invisibili nella loro stessa terra-madre, terra che abitano da sempre, terra resa invisibile per gli indigeni da chi persegue unicamente la logica del profitto.

Don Bruno Morandini, salesiano trentino che ha abitato a lungo a Manaus e nell'Alto Rio Negro, ha testimoniato

Rappresentanti dei popoli
indigeni dell'Amazonia
al Sinodo (ottobre 2019)

foto Agence

niato delle tristi condizioni in cui vivono gli indios costretti ad andarsene dal loro habitat nella foresta per riversarsi nella ormai sterminata Manaus, dove perdono paurosamente identità e dignità (l'alto numero di suicidi e l'infittirsi delle file della criminalità lo stanno purtroppo a testimoniare). Riccardo Rella, ricercatore, in collegamento diretto da Manaus, ha ricordato l'abbandono in cui versano i diseredati, dislocati nei quartieri più poveri, loro che avevano e hanno alle spalle una cultura millenaria indigena, una volta abbandonata la loro terra natia, hanno perso tutto, e si ritrovano in balia degli eventi. Gente costretta all'autoisolamento e a rimpiangere la foresta oggi occupata sempre più da taglia-legna illegali, cercatori d'oro ed allevatori che usano gli incendi per "farsi strada" e occupare ettari e ettari di terreni. Ma non solo passività da parte degli indios (la tentazione più insidiosa e dispersiva): ci sono singole

comunità che cercano di reagire, si è costituito un pool di ricercatori locali, studenti indigeni di antropologia che si impegnano a redigere una nuova "Cartografia dell'Amazzonia", per ricostruire quel che sta accadendo, preludio a tentare di farvi fronte. Il "Centro di Medicina Indigena" a Manaus è un chiaro segnale di una reazione propositiva di chi non si vuole arrendere.

La presentazione del bel libro di Margherita Detomas (*si veda Vita Trentina n. 45/2020*) ha suggellato in modo esemplare come la ricerca di mondi ancestrali vede una continuità nelle attuali lotte degli indios, sottomessi ma non arresi del tutto, nonostante la sproporzione evidente delle forze in campo. Quelle antiche civiltà non vanno perdute se rese consistenti "qui e oggi" dalla resistenza di chi vuole affermare il primato dell'umanità e del rispetto fra le persone.

Roberto Moranduzzo

11.11.2020

Giornale "Il Trentino"

LIBRI

Fra stili differenti ecco altre autrici che creano ponti con la scrittura I suggerimenti. Proponiamo ancora una volta una pagina al femminile dove scorrono firme conosciute in tutto il mondo e autrici di casa nostra, tutte accomunate dalla passione e dall'identica febbre della narrazione



CITTÀ INVISIBILI di Margherita Detomas (Write Up Site, 400 pagine, € 30)

Percy H. Fawcett, esploratore e cartografo britannico, scompare durante la sua ultima spedizione nel cuore del Brasile, nel 1925, alla ricerca dell'Eldorado. Centinaia di ricercatori nel corso degli anni si sono messi sulle sue tracce. La giornalista della Rai di Bolzano, Margherita Detomas, parte dalla ricerca di Fawcett, per molti il vero ispiratore della figura di Indiana Jones, e riscrive le coordinate del viaggio, fornisce particolari inediti ed apre le porte della foresta brasiliana all'archeologia accademica, con scientificità dei dettagli e grande passione. Vent'anni di indagini nel Mato Grosso. Amazzonico.

06.11.2020

Giornale "L'Adige"



11.11.2020

MUSE - Museo delle Scienze, Trento

<https://www.youtube.com/watch?v=fyQj50SM458>



INTERVISTE LIVE

01.10.2020

Rai2 - **Tutto il bello che c'è**

Rubrica condotta da Silvia Vaccarezza

<https://www.margheritadetomas.com/>

25.09.2020

Galileo Parma

Presentazione del libro **"Città Invisibili"**

Parma Capitale Cultura

venerdì
25
 settembre
 ore 21

CITTA' INVISIBILI

Sede Galileo: Via Donatori di Sangue, 4 (c/o AVIS) CORCAGNANO (PR) (ingresso sala sul retro)

Relatore:
MARGHERITA DETOMAS - Paleo-etno-antropologa - giornalista Rai Bolzano

Introduce: Giorgio Pattera - "GALILEO Parma"



24.09.2020

Roma - Società
Geografica Italiana

Villa Celimontana -

Presentazione del libro

"Città Invisibili" e delle
ricerche archeologiche e
etnologiche in esso contenute.

About The Event

Il 24 settembre alle ore 16.30 (raggiungibili nell' esclusiva sede della Società Geografica Italiana per parlare di uno dei libri che amiamo di più)

Città invisibili, l'Eldorado di Percy H. Fawcett e Timothy Paterston

Sarà un'occasione unica per parlare di un argomento che sta molto a cuore sia all'autrice, Margherita Detomas, che alla casa editrice: suscitare l'interesse accademico ed archeologico nei confronti del libro.

Sulle tracce di Fawcett, Margherita Detomas ha infatti scoperto numerosi siti precolombiani, già allo studio delle autorità locali.

La giornalista ed esploratrice italiana può essere considerata a tutti i tempi l'unica autrice a conoscere in maniera puntuale e scientifica i difficili itinerari e percorsi in una terra calda e insospettabile come il Mato Grosso, unico, nel Brasile settentrionale, a rimanere agli antipodi della modernità, sorta di terra che ha già incantato l'immaginazione.

L'esperienza di Detomas come esploratrice si è consolidata negli ultimi anni di esplorazione condotta nei luoghi della spedizione di Percy H. Fawcett insieme al di lui protetto, Timothy Paterston.

Un incontro casuale, quello tra Detomas e Paterston, che ha dato origine alle ulteriori ricerche circa la spedizione dell'esploratore britannico, mistero che continua da quasi 100 anni. Fawcett scomparso infatti nel Mato Grosso nel 1919.

L'evento, che gode del patrocinio della Società Geografica Italiana, ha lo scopo di sensibilizzare sempre più studiosi, ricercatori, enti di ricerca e istituzioni, nei confronti di una terra che è fonte di conoscenza prima di interesse archeologico. Il libro di Detomas lo conferma, attraverso un'appendice ricca di immagini di ritrovamenti di eccezionale interesse, che aspettano solo di essere studiati e mettere a nudo i misteri.

Durante l'evento discuteranno con l'autrice:

- Mario Zagni, esploratore e saggista, che illustrerà il "Progetto Paterston" - Perù;
- Giuseppe Fari, antropologo, ricercatore Campo Base, che illustrerà il "Progetto Mato Grosso" - Brasile;
- Roberto "Progetto Mato Grosso" - Brasile;
- Segretario di Stato dell'autrice, le interviste e gli articoli di stampa scaturiti (Detomas Press).

Speaker

MARGHERITA DETOMAS
Autrice

Details

Eventi
Settembre 24, 2020

Time
16:30 - 18:00

Categoria Evento
Presentazione Libro

Eventi Tag
Architettura, Libro, Inedito, Esplorazione, Progetto Paterston, Progetto Mato Grosso, Margherita Detomas, Mario Zagni, Percy H. Fawcett, Roberto, Società Geografica Italiana, Spedizioni Mato Grosso, Timothy Paterston



Presentazione del volume: Città invisibili - 24 settembre 2020 ore 16:30

Giovedì 24 settembre 2020, ore 16.30, ci sarà la presentazione del volume di Margherita Detomas **"Città invisibili - L'Eldorado di Percy H. Fawcett e Timothy Paterston"**

Dialogheranno con l'autrice:

Mario Zagni, esploratore e saggista, che illustrerà il "Progetto Paterston" - Perù;

Giuseppe Fari, antropologo, ricercatore Campo Base, che illustrerà il "Progetto Mato Grosso" - Brasile;

L'evento avrà luogo presso la **sede della Società Geografica Italiana, nella Sala Antinori**, nel rispetto delle normative anti-Covid19 vigenti. Si comunica pertanto che sono ancora **disponibili 14 posti** per assistere in presenza alla presentazione. Chi volesse partecipare può inviare una e-mail a: servizi@societageografica.it

entro le ore 12:00 del 24 settembre.

Clickare qui per scaricare la rassegna stampa.

© "LA STRATEGIA EUROPEA DI BIOECONOMIA" - Corsi online per immergersi nel mondo GIS

In Evidenza

Storie & Viaggi

Storie & Viaggi: Cosa è?

28.08.2020

Tesero - Hotel Rio Stava
Rotary Club Fiemme-Fassa

Presentazione del libro

Agosto 2020
ArcheoMisteri



21.08.2020
Canazei - Biblioteca Comunale - Presentazione del libro

<https://www.writeupbooks.com/citta-invisibili-alla-biblioteca-comunale-di-canazei/>



INTERVISTE LIVE

02.07.2020 - **Holos Radio** -
<https://www.youtube.com/watch?v=Er4f6FodugY>

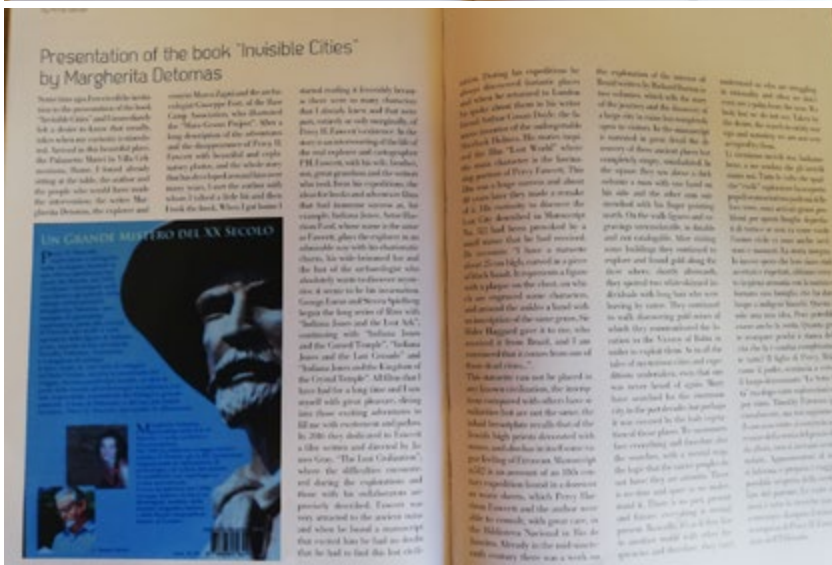
20.06.2020 - **Life News** -
<https://www.youtube.com/watch?v=LmasMdGwiHc>

27.07.2020
Cortina D'Ampezzo - Hotel Miramonti
Presentazione del libro nell'ambito della prestigiosa kermesse internazionale **"Cortina Terzo Millennio"**, organizzata da Rosanna Ghedina

<https://www.writeupbooks.com/citta-invisibili-a-cortina-terzo-millennio/>



N. 6 - 03.2020

ArcheoMisteriRivista mensile diretta
da Roberto PinottiMarzo 2020
FSM**INTERVISTE LIVE**19.03.2020 - **Radio Rai Bolzano** - Intervista all'interno della rubrica **Zeppelin**
condotta da Paolo Mazzucato, attuale Direttore della sede Rai di Bolzano
<http://www.raibz.rai.it/it/index.php>

28.02.2020

Giornale**"Alto Adige"**<https://www.altoadige.it/cultura-e-spettacoli/margherita-detomas-a-caccia-del-mistero-della-civilt%C3%A0-perduta-1.2276723>

19.02.2020

vanillamagazine.itL'Eldorado di Percy Fawcett:
nuovi sviluppi dalla Lara Croft
italiana

Uno dei misteri del XX secolo:

è così che recita la quarta

di copertina di un volume

di recente pubblicazione,

scritto dalla giornalista italiana

(in servizio presso la RAI di

Bolzano) Margherita Detomas.

<https://www.vanillamagazine.it/eldorado-di-percy-fawcett-nuovi-sviluppi-dalla-lara-croft-italiana/>

24.12.2019
Giornale "Corriere dell'Alto Adige"
Presentazione del libro con il giornalista
e inviato Rai Ezio Zermiani, grazie all'accoglienza
della Direttrice Valeria Trevisan della Biblioteca
Provinciale Italiana "Claudia Augusta" di Bolzano

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE



10.12.2019
Giornale "Dolomiten"
quotidiano in lingua
tedesca dell'Alto Adige.



04.12.2019
Quotidiano indipendente
del Trentino Alto Adige **l'Adige.it**
15:19
Dalla fassana Margherita Detomas
un affascinante libro su Eldorado ed
il mistero di Percy Fawcett
<https://www.ladige.it/eventi/cultura/2019/12/04/fassana-margherita-detomas-affascinante-libro-eldorado-ed-mistero-percy>



04.12.2019
ANSA Bolzano Val-com
14:47
Percy H. Fawcett, esploratore e cartografo britannico, scomparire durante la sua ultima spedizione nel cuore del Brasile, nel 1925, alla ricerca dell'Eldorado. Centinaia di ricercatori nel corso degli anni si sono messi sulle sue tracce. Con "Città invisibili", un saggio edito da WriteUp Site, la giornalista della Rai di Bolzano, Margherita Detomas, parte dalla ricerca di Fawcett, per molti il vero ispiratore della figura di Indiana Jones, e riscrive le coordinate del viaggio, fornisce particolari inediti ed apre le porte della foresta brasiliana all'archeologia accademica, con scientificità dei dettagli e grande passione. Il libro, che è stato presentato a Bolzano, è frutto di vent'anni di indagini nel Mato Grosso. (ANSA).

03.12.2019

Bolzano, Centro Trevi - Presentazione del libro**“Città invisibili - L'Eldorado di Percy H. Fawcett e Timothy Paterson”**

con Ezio Zermiani e la Direttrice Valeria Trevisan della Biblioteca Provinciale Italiana

"Claudia Augusta" di Bolzano.



27.08.2019

BBC BRASIL

Nell'estate del 2019 l'autrice, già molto conosciuta in Brasile per questa sua ricerca ventennale sulle tracce di Fawcett, è stata nuovamente intervistata da BBC Brasil in occasione dell'imminente uscita del volume in Italia.

Di seguito il link all'articolo completo.

Pegadas de seres míticos ou gravuras? O mistério de marcas na parede de gruta brasileira

by Vinícius Lemos De Cuiabá for BBC News Brasil

<https://www.bbc.com/portuguese/brasil-49452588>

26.11.2017

Folha de Sao Paulo cotidiano

HISTORIADORA TENTA SOLUCIONAR SUMIÇO DE EXPLORADOR BRITÂNICO NA AMAZÔNIA VINÍCIUS LEMOS COLABORAÇÃO PARA A FOLHA, EM CUIABÁ 02h00



O misterioso desaparecimento do coronel inglês Percy Fawcett no Brasil em 1925 ganhará mais um capítulo nos próximos meses, quando a jornalista italiana Margherita de Tomas lançar seu livro sobre o tema. Para sua pesquisa, ela teve de andar por florestas brasileiras por mais de duas décadas atrás de pistas.

O coronel veio ao Brasil pela primeira vez em 1906, para demarcar as quase intocadas fronteiras entre Bolívia, Brasil e Peru. Durante a viagem, encontrou vestígios que afirmou serem referentes a uma suposta Cidade Perdida, denominada Z, na floresta amazônica.

Em 1925, ele retornou ao país para procurar a civilização no coração do Brasil. Durante a busca, porém, desapareceu. O coronel estava com o filho, Jack Fawcett, e o amigo Raleigh Rimmel. Eles cruzaram uma floresta em uma grande região não mapeada

O então major Percy Harrison Fawcett no Peru, em foto de 1911

O misterioso desaparecimento do coronel inglês Percy Fawcett no Brasil em 1925 ganhará mais um capítulo nos próximos meses, quando a jornalista italiana Margherita de Tomas lançará seu livro sobre o tema. Para sua pesquisa, ela teve de andar por florestas brasileiras por mais de duas décadas atrás de pistas.

O coronel veio ao Brasil pela primeira vez em 1906, para demarcar as quase intocadas fronteiras entre Bolívia, Brasil e Peru. Durante a viagem, encontrou vestígios que afirmou serem referentes a uma suposta Cidade Perdida, denominada Z, na floresta amazônica.



Arquivo Pessoal - A pesquisadora italiana Margherita de Tomas, em uma gruta em Barra do Garças (MT)

Em 1925, ele retornou ao país para procurar a civilização no coração do Brasil. Durante a busca, porém, desapareceu. O coronel estava com o filho, Jack Fawcett, e o amigo Raleigh Rimmel. Eles cruzaram uma floresta em uma grande região não mapeada -supostamente próximo ao município de Barra do Garças (a 520 km de Cuiabá)- e nunca mais foram vistos. Desde então, o desaparecimento é cercado de mistérios. Os corpos deles nunca foram encontrados e diversas teorias foram criadas. O caso tornou-se fonte de inúmeras buscas, obras literárias e da produção hollywoodiana "Z - A Cidade Perdida", lançada em junho.

Em meio a diversas versões da aventura do britânico, a história da jornalista Margherita de Tomas chama a atenção. Desde 1996 ela investiga as pegadas

do coronel. As apurações começaram após ser convidada por Timothy Paterson para auxiliá-lo a descobrir detalhes sobre a última expedição de Fawcett.

Timothy era bisneto de Nina Paterson, mulher do coronel, e morreu em 2004. Mesmo com a morte do companheiro de pesquisa, Margherita seguiu em busca de informações. "Um dos principais motivos que me levam a concluir o livro é honrar a pessoa de Fawcett, grandíssimo explorador, e em respeito à memória de Timothy", disse.

Segundo a jornalista, o livro "La Citta Invisibile - Un Grande Mistero del XX Secolo" (A Cidade Invisível - Um Grande Mistério do Século 20), que ainda não tem previsão para ser lançado no Brasil, tem o objetivo de mudar a visão de que Fawcett era um explorador tresloucado.

"Ele era um homem genial, pela



Orlando Villas Boas diante de caixa com a suposta ossada de Fawcett, no Xingu, em 1951

coragem que demonstrava e pela postura controlada. Era uma mistura fascinante de ação e idealismo." Ao longo dos anos de pesquisa, Margherita chegou a morar em Barra do Garças. Mato Grosso foi escolhido como ponto central para as buscas por ser o local do último vestígio de Fawcett. Entretanto, não há definição sobre o local exato da última expedição do coronel. A pesquisadora percorreu grutas, florestas, vales e outros lugares, além de analisar documentos em países como Inglaterra e EUA. Em razão das aventuras, passou a se classificar como exploradora. Ela também fez incursões em Goiás, Bahia e até no Peru, onde pesquisou a antiga civilização dos incas. Entre as descobertas das pesquisas, a italiana destaca o fato de o inglês ter virado lenda e sido um dos últimos grandes exploradores que andavam a pé. "O Fawcett era

uma pessoa bem preparada e amava o Brasil. Ele achou uma parte pouco conhecida do planeta, que era a região sul da Amazônia, onde acreditava que poderia haver os vestígios da civilização Z."

CIDADE PERDIDA

Margherita afirmou que a cidade perdida não era uma ilusão do explorador. A jornalista disse que há estudiosos que avaliam a possível existência de lugares arqueológicos semelhantes ao que o coronel afirmou existir. "Acompanho o trabalho de arqueólogos e pesquisadores e muitos levantam a possibilidade sobre civilizações antigas na região da Amazônia. Isso não é nada estranho já que a cada dia, em todo o mundo, teorias da origem das civilizações são mudadas por novas descobertas."

O livro da italiana lista

hipóteses sobre o sumiço do inglês. Entre elas está uma que diz que ele e os companheiros encontraram a cidade perdida e não conseguiram voltar. Há também outra que relata que o coronel foi morto por indígenas, mas a jornalista não crê nesta última.

"O Fawcett conhecia os indígenas do Xingu, eles são de natureza amável e nunca iriam matar um homem que supostamente visitou a aldeia deles. Além disso, ele era membro da Royal Geographical Society, de Londres, e treinou explorações por anos. Ele tinha até um pequeno vocabulário para dialogar com uma tribo que encontrou."

Conforme a pesquisadora, o livro não é uma biografia e tem como objetivo mostrar as descobertas feitas durante as apurações de mais de duas décadas. "Eu quero que as pessoas vejam como o Fawcett era um cara genial, que acreditava e seguia suas ideologias."

DICONO DEL LIBRO

Un saggio appassionante su un enigma irrisolto indagato personalmente anche in Brasile da una giornalista determinata e affascinante che si potrebbe ben definire una Lara Croft calata nella realtà.

Roberto Pinotti - sociologo, direttore della rivista ArcheoMisteri

Nessuna frase potrebbe meglio rappresentare l'opera, veramente precisissima, puntuale, documentata e partecipata che Margherita Detomas presenta. La frase è quella di de Saint Exupery che anche Margherita cita: "Non si vede che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi".

E l'essenziale, l'invisibile agli occhi, si presenta, spunta, si nasconde, appare nei meandri della selva brasiliana e in quella della selva delle nostre conoscenze. Uomini, mappe, regioni, mondi, sogni, accenni ed arpeggi, in una concretissima ricostruzione di figure eccezionali, quella in prima dell'esploratore scienziato, antropologo Percy Fawcett e poi del bisnipote Timothy Paterson. E Margherita diventa compagna di spedizione, scrittrice di una specie di diario di viaggio per l'amico Paterson che più volte accompagna nel viaggio reale ed iniziatico. Ben venti volte Margherita ha seguito le orme del mistero e ancora cerca.

Un'Odissea moderna, che come ogni Odissea, ha origini, nell'antico, antichissimo, che si lascia intravedere nelle trame del velo delle impenetrabili foreste Amazzoniche, un velo o sette veli come vuole la tradizione di quei popoli, che si squarcia e si richiude ad ogni tentativo di arrivare al di là, oltre o dentro il mistero. Un'Odissea moderna dicevo, perché attualizzata alle più recenti perlustrazioni sia geografiche, scientifiche, antropologiche che letterarie e filmiche (ecco l'accento a Indiana Jones). Un'opera completa che ti accende ad antiche voglie di viaggio in questo o in altri continenti, veri, immaginari, possibili, reali? Ecco il mistero. Come arrivare dentro il mistero? Con l'esplorazione dei luoghi come hanno fatto i molti esploratori che oltre ai protagonisti si sono imbarcati in questa avventura, o con l'esplorazione delle fonti, o con, infine, l'esplorazione delle menti, entrando nel profondo delle verità e del mito.

Una ricerca del paradiso perduto, o forse dell'età dell'oro, o forse solo della conoscenza di mondi altri che avevamo e che è andata perduta, ma che nessuna forza può condizionare, nemmeno la morte.

Bruna Dal Lago Veneri - scrittrice, antropologa, esperta di culture popolari

Questo libro è frutto di una ricostruzione storica, di una ricerca sul campo, di una esplorazione. È soprattutto la storia di una splendida ossessione.

Margherita Detomas è uno degli ultimi epigoni della razza dei giornalisti-viaggiatori-esploratori. Per anni, dividendosi fra le biblioteche e la giungla amazzonica, ha cercato ogni possibile traccia del colonnello Percy Harrison Fawcett, scomparso nel Mato Grosso (meglio, però, sarebbe dire smaterializzato, evaporato come per effetto di potente magia) mentre andava alla scoperta di una città perduta. Figura di straordinario fascino, avvertito anche da Conan-Doyle e arrivato pressoché intatto fino a oggi: il fascino inesauribile del mistero. Margherita ci conduce in questo libro fino alla caverna dell'enigma. Sarà il lettore a decidere se addentrarvi oppure di rimanere sulla soglia.

Gabriele Moroni - giornalista e scrittore

SCHEDA AUTRICE

Margherita Detomas è una scrittrice, giornalista e documentarista italiana, laureata in Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Trento.

Dal 1994 realizza servizi e programmi radiofonici e televisivi (come giornalista professionista) per la sede di Bolzano della RAI.

Ha iniziato la sua attività di pubblicitista nel 1988, scrivendo per quotidiani e riviste nazionali di attualità. È stata corrispondente inviata per alcune radio; nel 1996 ha pubblicato una guida storico-artistica sulla sua regione, Il Trentino.

Ha scritto racconti e monografie storico-naturalistiche su diversi luoghi d'Italia e d'Europa, redigendo su alcuni quotidiani dal 1990 al 1996 la rubrica "Lontano ma non Troppo".

Appassionata di esplorazioni e culture del mondo, ha pubblicato i risultati delle sue ricerche nelle riviste di settore ed in congressi internazionali e sta divulgando le sue ultime inchieste in America Latina e lungo i grandi fiumi dell'Amazzonia.

È membro accademico del GISM (*Gruppo Italiano Scrittori di Montagna*), della Società Geografica Italiana e della Royal Geographical Society di Londra.

Oltre a svolgere l'attività di giornalista, ha realizzato programmi e film-documentari (www.cinemaitaliano.info). Insieme ad un gruppo di amici ha contribuito alla creazione del Premio Internazionale "Mario Rigoni Stern, per una Letteratura Multilingue delle Alpi", www.premiomariorigonistern.it.



Recapiti:

Margherita Detomas

Mob. +39 334 733 7723

E mail: margherita.detomas@libero.it

www.margheritadetomas.com